PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.35.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l' adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Venerdì 16 Aprile 1915 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 12144

Un'altra posizione presa ai russi nei Carpazi orientali

ATTACCHI FRANCESI RESPINTI TRA LA MOSA E LA MOSELLA E NEI VOSGI

La guerra contro la Russia

LA BATTAGLIA DEI CARPAZI

Attacchi russi respinti

Posizione russa occupata

VIENNA 15 (Corr. Bureau). Ufficialmente si comunica: 15 aprile 1915, mezzodì:

Nella Galizia occidentale è fallita presso Ciezkowice al Biala nelle ore mattutine del 14 aprile una punta dei russi.

Sulle alture ad ambidue i lati di Wysockowz sullo Stryi considerevoli forze russe hanno attaccato le posizioni delle nostre truppe. Dopo accanito combattimento il nemico fu respinto, nel contrattacco fu presa ed occupata un'importante posizione; furono fatti prigionieri 3 ufficiali e 661 uomini.

Del resto alla fronte dei Carpazi soltanto combattimento d'artiglieria; in molti settori calma.

Nella Galizia sud-est e nella Bucovina nessun avvenimento.

Il sostituto del capo dello Stato maggior generale, tenente maresciallo de Höfer.

Le operazioni

VIENNA 15. Il critico militare della «N. F. Presse» scrive: «Sul fronte dei Carpazi si svolgono nella maggior parte dei settori soltanto duelli d'artiglieria». L'odierno comunicato dello Stato maggiore caratterizza con queste parole la situazione generale di ieri. Troviamo in ciò la conferma che l'offensiva russa nei Carpazi è stata arrestata. Il nemico non ha attaccato ieri in nessun punto dell'esteso fronte. La giornata di ieri è stata la prima, dopo parecchie settimane, nella quale non abbiano avuto luogo grandi operazioni del nostro nemico, di solito così attivo. Non si sa quale influenza abbia avuto il maltempo che nei Carpazi, verso la metà d'aprile, è la continuazione dell'inverno.

I motivi principali della inattività improvvisa dei russi sono senza dubbio le enormi perdite di uomini e di materiale. Date le enormi cifre, non si può pensare ad una pronta sostituzione di persone. Le compagnie russe hanno in tempo di guerra un effettivo più alto delle nostre e furono sino a qui mantenute più che al completo mediante continui rinforzi; il numero dei soldati fu spesso superiore a quello stabilito normalmente. Le perdite subite furono sinora meno sensibili che in altri luoghi e non vi fu quindi la necessità di riunire parecchi riparti per fonderli assieme con lo scopo di avere a disposizione un'unità tattica inferiore, in forze corrispondenti. I vacui formatisi nelle ultime settimane non dovrebbero essere colmati prossimamente, perchè anche la Russia, nonostante i suoi serbatoi d'uomini apparentemente inesauribili, non potrà disporre in un batter d'occhio di rinforzi di centinaia di migliaia di uomini. L'esperienza insegna che le perdite di soldati esercitati che si trovano da parecchio tempo al fronte, sono più alte di quelle di soldati giovani. Le enormi perdite nelle battaglie dei Carpazi dovrebbero aver prodotto non solo un indebolimento nella quantità dell'esercito russo, ma anche un peggioramento nella qualità. Se riuscisse in tempo non lontano di colmare i vacui, questo non potrebbe avvenire che con pregiudizio della bontà delle truppe. Nella guerra di posizione la differenza fra le truppe buone e quelle meno esercitate è, bisogna riconoscerlo, meno grande che nelle guerre di manovra. Ma è forse detto che non potremo mai uscire dalla guerra di posizione?

Una seconda caratteristica del grande mutamento avvenuto nei Carpazi è il vittorioso contrattacco di due reggimenti ungheresi sulle alture a nord-ovest del passo di Uzsok. Una posizione nemica saldamente fortificata, abbastanza estesa, fu conquistata in tutta la sua ampiezza da questi due valorosi reggimenti. La posizione era caduta, alcuni giorni fa, temporaneamente in mano ai russi: da ieri è di nuovo in nostro possesso. Il successo russo nella battaglia dei Carpazi va scemando ogni giorno.

Situazione sempre invariata in Polonia

BERLINO 15 (Corr. Bur.). La «Wolff» reca: Grande quartier generale, 15 aprile 1915. Teatro orientale della guerra: La situazione è rimasta invariata.

Il comando supremo dell'esercito.

Il conte Tisza in udienza

VIENNA 15 (Corr. Bureau.) Il presidente dei ministri ungheresi conte Tisza è stato ricevuto stamane in udienza particolare dall'Imperatore.

L'ispezione dell'Arciduca Leopoldo Salvatore

VIENNA 15 (Corr. Bureau.) L'arciduca Leopoldo Salvatore è partito iersera da Vienna per il teatro settentrionale della guerra.

La malattia del granduca Nicola Nicolaievic

VIENNA 15 (N. - Cens.). La «Neue Freie Presse» reca da Berlino: La notizia della grave malattia del generalissimo russo, granduca Nicola Nicolajevic è confermata da parte informata alla «Neue Politische Korrespondenz». Il granduca era già da lungo tempo sofferente al fegato e allo stomaco, malattia alla quale deve la sua figura malsana e sottile. Egli non è mai riuscito a portare il peso del suo corpo ad un peso normale corrispondente alla sua figura. Queste condizioni corporali naturalmente si sono fatte molto sfavorevoli con la campagna, in seguito alla dieta irregolare, molte volte indigesta, provocata dalla guerra, sicchè non si potrebbe affatto pensare a un suo completo ristabilimento.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Altri attacchi francesi respinti

BERLINO 15 (Corr. Bur.). La «Wolff» reca: Grande quartier generale, 15 aprile 1915. Teatro occidentale della guerra: Ieri tra la Mosa e la Mosella, soltanto combattimenti isolati.

Presso Marcheville, durante tre attacchi infruttuosi, i francesi soffersero gravi perdite.

Ad ovest della strada Essey Flirey si combatte fino alla notte per il possesso di un breve tratto di trincea.

Nel Bosco dei Preti e nei pressi attacchi francesi fallirono.

Distaccamenti nemici, che procedevano contro le nostre posizioni a nord-est di Mannonwiller, furono respinti dalle nostre truppe di sicurezza con gravi perdite.

A sud del Hartmannweilerkopf i francesi tentarono invano cinque volte di rompere la nostra fronte. Del resto nei Vosgi soltanto combattimento d'artiglieria.

Il comando supremo dell'esercito.

I combattimenti sul fronte inglese dal 10 al 17 marzo

LONDRA 15 (Corr. Bureau.) Il maresciallo di campo French pubblica i comunicati sui combattimenti dal 10 al 17 marzo e continua:

Una nuova azione di considerevole importanza sorse in seguito all'attacco di sorpresa dei tedeschi il 17 marzo contro la 27.a divisione, che teneva occupate le trincee ad est di St. Eloi. Quivi, protetta dalla nebbia, era concentrata numerosa artiglieria. Alle 5 pom. fu aperto improvvisamente un violento fuoco sulle trincee e due mine esplosero. La confusione derivata dall'attacco improvviso rese possibile ai tedeschi di riprendere St. Eloi per alcune ore. Accaniti contrattacchi ristabilirono la situazione.

Il maresciallo di campo French rileva che verso la fine di febbraio molte ragioni essenziali lo convinsero del dovere di iniziare il più presto un'offensiva energica. Le ragioni più importanti erano la prospettiva generale della situazione degli alleati ed il successo dei russi che avevano respinto violenti attacchi di Hindenburg, mentre apparentemente sul fronte britannico il nemico si faceva più debole. Era quindi necessario appoggiare i russi, trattenendo sul teatro occidentale della guerra più truppe che fosse possibile. La considerazione più importante fu forse la necessità di ravvivare nelle truppe britanniche lo spirito dell'offensiva, dopo le faticose, forse snervanti esperienze avutesi nel duro inverno dentro le trincee.

French rileva l'inevitabilità di gravi perdite dato l'odierno armamento, nonchè l'importanza dell'artiglieria, anche per risparmiare i propri soldati.

L'ordine del giorno del generale Dubail all'inizio dell'offensiva fra la Mosa e la Mosella

BERLINO 15 (Corr. Bureu.) Il grande quartier generale comunica l'ordine del giorno emanato il 5 aprile dal generale francese Dubail, comandante del primo esercito francese. L'ordine del giorno termina con le parole: «Domani chiuderemo la tenaglia in cui abbiamo chiuso l'avversario tra Verdun e Pont à Mousson, e, attaccando con considerevoli forze davanti e da tergo, distruggeremo le truppe nemiche tra Metz e St. Mihiel. Ogni combattente deve sapere quanto segue: I cannoni che sente tuonare davanti a sè sono cannoni francesi, che sparano a tergo del nemico. Per respingere questo terribile attacco i tedeschi non possono disporre presentemente che di riserve locali, e se pure se ne avessero fatte venire delle altre, non potrebbe trattarsi che di alcuni battaglioni. Firmato: Dubail».

Il comunicato di French sulle perdite inglesi a Nieuw Chapelle

LONDRA 14 (Corr. Bureau). Il maresciallo di campo French comunica in data 5 aprile: Le perdite britanniche presso Nieuw Chapelle furono di 120 ufficiali e 2337 uomini morti, 359 ufficiali e 8173 uomini feriti, 22 ufficiali e 1428 uomini sperduti. Ma i risultati raggiunti furono così notevoli e così importanti, che il prezzo non deve essere considerato elevato. Parecchie migliaia di nemici morti sono stati contati sul campo di battaglia e 12.000 feriti sono stati trasportati con la ferrovia. Tutte le perdite britanniche sono state sostituite in pochi giorni.

French accenna in chiusa alla necessità di avere provviste di munizioni in numero pressochè illimitato.

Particolari del raid aereo tedesco su Nancy

NANCY 14 (Corr. Bureau.) Il giornale «L'Est Republicain» ha i seguenti particolari sul bombardamento a Nancy da uno Zeppelin: Dopo la mezzanotte la popolazione fu svegliata da tre esplosioni succedute l'una all'altra. Alcuni minuti più tardi seguirono altre tre esplosioni. I riflettori ed i cannoni furono messi subito in azione e scacciarono l'aeronave nemica. Il danno è fatto ascendere a più di 100.000 franchi.

Re Giorgio sul continente

VIENNA 15. Il «Fremdenblatt» riceve da Copenhagen: Re Giorgio è intenzionato, secondo notizie giunte da Londra, di recarsi fra breve sul continente. Vi sarà probabilmente un convegno con lord Kitchener a Furnes, al quale prenderanno parte anche Poincaré e Joffre. Lo scopo del convegno è di prendere accordi sulla situazione. Il re passerebbe in rivista le truppe.

Un discorso di Guglielmo ai granatieri di re Federico III

BRESLAVIA 15 (Corr. Bureau.) La «Schlesische Zeitung» pubblica il discorso rivolto dall'Imperatore Guglielmo al reggimento granatieri re Federico III num. 11 in Francia. L'Imperatore, dopo la rivista delle truppe, disse: In terra nemica, su franco territorio conquistato, imbevuto del sangue di valorosi soldati prussiani e di altri soldati tedeschi, è scorso pure del sangue slesiano. Secondo il rapporto del comandante in capo dell'esercito, anche il reggimento granatieri Re Federico III num. 11 partecipò in modo brillante ai gravi combattimenti nella Champagne. Il reggimento respinse gli attacchi nemici con grande energia e con valore eroico. L'attacco del reggimento diventò proverbiale nell'esercito. Esprimo al reggimento il mio più alto riconoscimento e le mie felicitazioni. Granatieri slesiani dell'11.o reggimento! Voi tutti avete fatto onore al nome del mio amato padre, il vostro augusto capo, di cui portate ricamate sulle spalline le iniziali del nome. Se Egli guarda dai Campi elisei, sarà soddisfatto di voi. Esprimo al reggimento i miei ringrazamenti per le sue prestazioni. Voi avete coperte le vostre bandiere di nuova gloria ed avete aggiunta una nuova, bella pagina alla storia del vostro reggimento. Con l'aiuto di Dio voi resisterete anche ulteriormente ed aiuterete la patria e me alla vittoria definitiva ed al debellamento del nemico».

Quindi l'Imperatore s'intrattenne a lungo con gli ufficiali e raccontò loro tra l'altro, il modo con cui i russi hanno infuriato nel suo castello di caccia a Rominten. «I russi portarono via perfino i palchi dei cervi quivi appesi. Ma si sono ingannati: non erano che imitazioni. I miei palchi genuini - continuò scherzosamente l'Imperatore - sono appesi a casa mia, a Berlino». L'Imperatore era pieno di fiducia nell'avvenire. Egli era raggiante di gioia e d'orgoglio per le prestazioni dell'esercito.

I funzionari inglesi invitati ad entrare nell'esercito

LONDRA 14 (Corr. Bur.) Il «Times» reca: Si afferma che fra breve tutti gli impiegati dello Stato, atti alle armi, saranno invitati ad entrare nell'esercito.

La Camera dei Comuni riprende i lavori

VIENNA 15 (N. Cens.) La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: Oggi la Camera dei Comuni inglese si raccoglie dopo le ferie pasquali. La sessione durerà probabilmente cinque settimane, durante le quali si terranno tre sedute per settimana, mentre finora se ne tenevano quattro. Il disegno di legge concernente la limitazione del consumo dell'alcool sarebbe presentato, secondo i giornali londinesi, in modo che la legge possa entrare in vigore ancora prima di Pentecoste.

Il «Daily Telegraph» dice che sul disegno di legge non esistono in massima disparità di vedute; qualche differenza vi è invece nei particolari.

Anche la Camera dei pari riprenderà oggi i lavori.

Il problema elettorale in Inghilterra

MANCHESTER 14 (Corr. Bureau.) Il corrispondente da Londra del «Manchester Guardian» scrive: Si attende prossimamente una dichiarazione sull'epoca delle prossime elezioni. Al riguardo sono prese in considerazione due eventualità: la prima è una elezione formale, che non muterebbe l'attuale stato di cose ed alla quale, dopo la guerra, seguirebbe la vera elezione dei partiti; la seconda è il prolungamento del periodo parlamentare fino alla fine della guerra. Una terza eventualità consisterebbe nelle elezioni normali malgrado la guerra. Il progetto incontra però pochi fautori. Anche un'elezione formale sotto la protezione dell'armistizio stipulato tra i partiti incontrerebbe difficoltà, poichè alcuni gruppi di elettori si rifiuterebbero di rispettare accordi presi dai partiti.

Il presidente dei ministri Asquith si è astenuto finora da qualsiasi accenno sulla via che egli intende battere.

Scarsità di medici in Inghilterra

MILANO 15 Il «Corriere della sera» ha da Londra: Centinaia di migliaia di letti sono pronti in varie città inglesi, specialmente nelle province del sud. Sono pronte le infermiere che dovranno ricevere e curare i feriti, ma la scarsità dei medici si fa ancora sentire. Perciò la stampa e le associazioni mediche stanno organizzando una specie di arruolamento volontario di quei medici che per ragioni di età, di salute e di famiglia non possono abbandonare le loro attuali residenze per lungo tempo, ma che sarebbero disposti a prestare periodi di servizio di una settimana o di quindici giorni ogni due o tre mesi. Questi dottori saranno inscritti in un ruolo speciale e chiamati dalle associazioni mediche a prestare l'opera loro per turno, di modo che il personale degli ospedali, pur rinnovandosi completamente, rimanga sempre completo.

Rincaro del pane a Londra

LONDRA 14 (Corr. Bureau.) Secondo il «Times» il prezzo del pane a Londra salirà lunedì prossimo a 8½ pence per quattro libbre.

Il papa, l'America e l'azione per la pace

VIENNA 15 (N. - Cens.). La «Neue Freie Presse» annunzia da Berlino: Da Washington si comunica: A proposito della notizia che il papa appoggerebbe ogni tentativo degli Stati Uniti a favore della pace, il presidente Wilson dichiarò di aver ricevuto ripetutamente degli accenni in questo senso, ma finora nessuna comunicazione formale. Wilson aggiunse che manca pure la comunicazione sulle basi per concludere l'azione.

MILANO 15. Il «Corriere della Sera» reca da Londra: Il «Daily Telegraph» riceve da Washinbton:

«Si afferma che il presidente Wilson ha comunicato indirettamente con il Papa a proposito della pace. Sino ad oggi queste comunicazioni sono state soltanto ufficiose e si sono limitate alla questione di mantenere attiva la propaganda per la pace. Interrogato alla Casa Bianca, Wilson ha detto oggi ai giornalisti che per il momento l'America non sta compiendo alcun passo e non cerca di influenzare la Conferenza dell'Aja, nè dà alcun consiglio in qualsiasi senso ai delegati americani».

IL BLOCCO

Carichi sequestrati dai francesi

LIONE 15 (Corr. Bureau.) «Le Nouvelliste de Lyon» pubblica la seguente notizia da Marsiglia: Un incrociatore francese sequestrò un carico di cotone rubato da tedeschi nell'America del Nord e mandato nell'America del Sud. Un altro incrociatore ausiliario sequestrò su un piroscafo postale un carico tedesco di giocattoli destinato a una potenza neutrale.

La Wolff osserva in proposito: L'asserzione che il carico di cotone sia stato rubato caratterizza il livello al quale s'è abbassata la stampa francese.

Il „Frederic Frank" rimorchiato a Plymouth

LONDRA 14 (Corr. Bur.) Il piroscafo francese «Frederic Frank», silurato domenica da un sottomarino germanico, fu rimorchiato da due barcacce governative a Plymouth. L'equipaggio fu salvato.

I tedeschi non hanno avuto occasione di salvare equipaggi inglesi

BERLINO 15 (Corr. Bureau). La Wolff comunica: Nello scambio di note pubblicato sul trattamento degli equipaggi dei nostri sottomarini caduti in prigionia, il Governo britannico osserva che nel corso della presente guerra oltre mille ufficiali ed uomini della marina germanica furono salvati in mare da navi da guerra britanniche.

In proposito si constata da parte competente quanto segue: Nei casi in cui delle navi da guerra britanniche furono affondate da sottomarini germanici, non era, naturalmente, il caso di parlare di salvataggio degli equipaggi britannici, perchè i sottomarini non sono nella possibilità di farlo. Nel combattimento di Helgoland e nelle punte contro la costa inglese del 2 novembre e del 16 dicembre furono distrutte delle torpediniere. Ma il Governo non può certamente riferirsi a questo caso, perchè esso nega la perdita di navigli. Nel combattimento presso il Banco di Dogg del 21 gennaio affondarono l'incrociatore inglese di battaglia «Tiger» ed alcune torpediniere inglesi, ma il Governo inglese non può riferirsi nemmeno a questo caso, perchè esso dichiarò ufficialmente che tutte le navi partecipanti alla battaglia erano ritornate. Il 20 settembre l'incrociatore inglese «Pegasus» fu distrutto nel porto inglese di Sansibar dal piccolo incrociatore «Königsberg». La «Königsberg» però si trovava fuori del porto e naturalmente non poteva entrarvi (era un porto nemico) per salvare l'equipaggio. Non resta che la battaglia di Coronel, nella quale il 1. novembre la nostra squadra di incrociatori distrusse due navi corazzate inglesi. L'incrociatore corazzato «Good Hope» fu perduto di vista dalle nostre navi al calare della notte. Purtroppo nel caso della «Monmouth», come scrive il conte Spee, il mare agitato impedì l'opera di salvataggio.

Risulta dal suesposto che durante tutta la guerra non si presentò alle navi da guerra germaniche nessuna occasione di salvare equipaggi di navi da guerra britanniche. E la cosa è pure nota al Governo britannico. Senonchè il Governo inglese sottace nella nota la circostanza ed eleva l'accusa che da parte tedesca si sia tralasciato deliberatamente di salvare equipaggi britannici. Si tratta invero di un mezzo perfido per ingannare l'opinione pubblica ed aizzare i neutrali contro i tedeschi. Pertanto la risposta tedesca respinge con tutto diritto e con orrore l'insinuazione contenuta nella nota britannica.

La neutralità americana non fu violata dagli incrociatori inglesi

LONDRA 15 (Corr. Bureau.) Il «Daily Telegraph» reca da Nuova York: Ufficialmente si dichiara che gli incrociatori inglesi non hanno ricevute provviste da Nuova York e che non hanno violato la neutralità americana.

L'impressione a Costantinopoli per le rivelazioni di Venizelos

COSTANTINOPOLI 13 (Corr. Bureau.) I documenti sulle rivelazioni di Venizelos pubblicati ad Atene hanno destato sensazione, sebbene la stampa non li abbia ancora pubblicati letteralmente e siano conosciuti soltanto da un cerchio ristretto. Le rivelazioni sono molto commentate nei circoli diplomatici, nei circoli del Governo e nella stampa turca. L'opinione generale è che le pubblicazioni siano un colpo terribile contro la Triplice intesa, di cui sarebbero ora svelate le macchinazioni.

Lotteria a classi

VIENNA 15 (Corr. Bureau.) Nell'odierna estrazione della lotteria a classi austriaca il N. 130.356 ha guadagnato 20.000 cor.; il N. 87.670 cor. 10.000; il N. 135.496 cor. 5000.

Un'inchiesta del Ministero dell'interno

ROMA 15 (Ag. Stefani). Il ministro dell'interno ha incaricato il comm. Orazio Giuffrida, vicedirettore generale dell'amministrazione civile, di recarsi immediatamente a Milano per compiere una inchiesta sulla eventuale responsabilità del personale di P. S. per la morte dell'operaio Innocente Marcora.

Tra la Cina e il Giappone

L'Inghilterra e le conferenze di Pechino

LONDRA 14 (Corr. Bureau.) Il «Daily Telegraph» annunzia da Pechino: L'ultima fase delle trattative a Pechino dovrebbe essere seguita con attenzione dagli inglesi, perchè l'accordo si aggira sempre più attorno al gruppo delle cinque domande giapponesi concernenti la sorte della valle dell'Yangtse e delle ferrovie della Cina meridionale, una delle quali va da Nansciang a Ciau-Ciau-Fu-Swatou-Amoy e l'altra da Nanciang a Hangciu.

Nella comunicazione a sir John Jordan dell'ottobre 1914, la Cina riservava la ferrovia Nanciang-Ciau-Ciou-Fu espressamente agli interessi britannici. La costruzione della ferrovia doveva essere data ad una fidata ditta britannica. Lo stesso vale per la linea Nanciang-Hangciu, che è parallela alla concessione britannica Nanchino-Ciangcia. La piega che vanno prendendo le trattative non può essere valutata abbastanza a dovere. Si dimentica che la campagna contro i tedeschi a Sciantung fu condotta dai giapponesi e dagli inglesi, che Tsingtau è stata presa in nome degli alleati e che ambedue le parti sono obbligate a rispettare i reciproci interessi. In tutta la Cina va guadagnando terreno l'opinione che ora, dopo che la Cina accettò le domande del Giappone circa la Manciuria, sir John Jordan, come rappresentante della Granbretagna, debba partecipare alle trattative al ministero degli esteri a Pechino per impedire che gli alleati perdano il contatto e per togliere delle rivalità pericolose con un compromesso.

L'ammutinamento di Singapore

LONDRA 15 (Ag. Stefani). Una nota ufficiale reca i seguenti particolari sull'ammutinamento scoppiato ultimamente a Singapore.

Gli ammutinati appartengono quasi tutti al 5.o reggimento di fanteria leggera ed alcuni alle guide malesi. Essi scelsero il 15 febbraio, data del capo d'anno cinese, per dare il segnale della rivolta. Gli ammutinati diressero il loro attacco contro l'ospedale del campo dei prigionieri di guerra tedeschi di Tanglin, dove sorpresero le guardie, uccisero il comandante, il suo sostituto e numerosi ufficiali e soldati. Entrarono poi nel campo e fraternizzarono coi prigionieri, ai quali promisero, nel lasciarli, di ritornare con armi e munizioni. Spargendosi quindi per la città gli ammutinati si diressero verso le caserme commettendo uccisioni contro agenti di polizia ed ufficiali.

Fu tosto dato l'allarme all'autorità. Fu proclamato lo stato d'assedio e le truppe furono mobilitate. Il governatore chiese per radiotelegramma l'assistenza degli incrociatori francesi e giapponesi che si trovavano nelle vicinanze. Tutti gli europei furono avvertiti. Le donne ed i bambini si rifugiarono sui vapori ancorati in rada e negli uffici pubblici, e gli uomini furono arruolati come agenti di polizia speciali.

Il 17 l'incrociatore «Montcalm», comandato dall'ammiraglio Hugues, sbarcò 190 uomini e due mitragliatrici. Un distaccamento si avanzò in automobili verso Seletar e Chaper, ove incontrò gli ammutinati. Uno di questi fu ucciso, gli altri fuggirono abbandonando le armi.

Un'altra colonna francese operò a nord verso Kranji. Gli incrociatori giapponesi «Otowa» e «Tsushima» e l'incrociatore russo «Orel» sbarcarono anch'essi contingenti che aiutarono a soffocare la rivolta.

Le varie nazionalità che compongono la popolazione rimasero completamente calme durante tutto il tempo in cui durò l'ammutinamento. Questo veniva represso il 22 febbraio, 614 soldati del 5.o reggimento di fanteria furono imprigionati. Una cinquantina di uomini erano rimasti uccisi, annegati o feriti.

Un ultimo telegramma del governatore annunzia che l'identità di tutti gli ammutinati, ad eccezione di undici, è stata stabilita. Circa cinquanta persone, tanto civili che militari, sono rimaste uccise in seguito all'ammutinamento.

Elargizione Imperiale a un convento

VIENNA 15 (Corr. Bureau). Dal quartier di guerra della stampa si comunica: Sua Maestà l'Imperatore si è degnato di elargire al convento di Jusna Gora a Czenstochau l'importo di 25.000 corone. Questa elargizione fu portata alla direzione del convento da un delegato speciale.

CRONACA LOCALE

Questioni alimentarie

Questioni alimentarie; sempre questioni alimentarie: ma come si fa a sfuggirvi, se è questo il grande argomento, che nei discorsi della popolazione predomina su tutti? Quando entrarono in vigore le più recenti ordinanze sul pane, uno dei problemi più gravi sembrò quello della sufficienza della razione concessa a ciascuno. Basterà un quarto di chilo di pane? ovvero sono, molte le persone avvezze a mangiarne di più e che si risentiranno della diminuzione? A Trieste, dove siamo stati preservati dalle noie della carta del pane, è un po' difficile trovare i dati per una risposta precisa a questa domanda. I forti mangiatori consumano di più; e gli altri in compenso consumano meno, poichè il pane attuale non tenta certo alle scorpacciate. Ma a Vienna, dove la carta del pane è stata introdotta da domenica in qua e il sistema della razione è applicato con tutto rigore, la «Zeit» si crede già in grado di formarsi un giudizio sulla sufficienza del quantitativo personale concesso. E precisamente questo risulterebbe non solo sufficiente, ma anche abbondante, per le classi agiate della popolazione, che fanno largo consumo di altri cibi e spesso si servono di biscotti e di paste dolci per il tè e per il caffè; mentre per le classi lavoratrici la razione concessa sarebbe alquanto tirata rispetto al bisogno individuale. Ciò risulterebbe dal fatto che, nei primi giorni d'applicazione della carta del pane - che come è noto deve servire per tutta la settimana - si notò nella maggior parte dei casi un consumo più ampio di quello che spetterebbe per ogni singola giornata: talchè alla fine della settimana molti, che hanno preso acconti, si troveranno a razione ridotta.

Del resto, tanto a Vienna, dove c'è la carta del pane, quanto a Trieste, dove non c'è, la difficoltà maggiore è quella di procacciare le necessarie farine. Alla regolazione del consumo si potrebbe arrivare, poichè infine, tirata o no, la razione di pane concessa non è proprio sproporzionata al bisogno d'un organismo umano; ma a che serve la regolazione del consumo, se continuano a non essere regolati gli arrivi della merce da consumare, dimodochè le farine mancano?

Quanto all'aiuto che potrà aversi nell'alimentazione generale dai prodotti primaverili dei campi, esso è per il momento poco sensibile, causa sopratutto il ritardo della primavera. Abbiamo avuto fino a ieri, si può dire, tempo invernale, con venti invernali, con notti invernali, con arie frizzanti di nevicate vicine: e ciò ha ritardato notevolmente lo sviluppo della vegetazione. Nondime-

no, quando la primavera porti i suoi ortaggi, i suoi primi prodotti, un certo sollievo si dovrebbe manifestare: a condizione naturalmente che le autorità vigilino a mettere fino da bel principio nei limiti del ragionevole i prezzi richiesti sul mercato e ad impedire che troppi ortaggi e troppe frutta vengano esportati dal paese.

Per la Croce Rossa ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Guido Pazze, da G. de Krampfeld cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Krauseneck, dai signori Riccardo Nauen e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Lorenzo Papale, dal sig. Arnoldo Spitz di Budapest cor. 10.

Per onorare la memoria del dott. Giulio Buchler, dalla signora Amalia de Sigmundt cor. 20.

— Alla Croce Rossa pervennero: G. Battara, due timbri del valore di cor. 3.80; Pietro Amodeo, rinuncia per le sue prestazioni, 16.50; Carlo W. Küchler e consorte, per onorare la memoria del dott. Giulio Buchler 20; dalla civica scuola complementare di via Giotto, ricavo della colletta fatta dalla scolaresca di quella scuola, per aprile, 17.03; Felice Arnstein 30.

Per i disoccupati.

XC lista degli importi pervenuti alla Presidenza municipale a favore del Comitato pro disoccupati: impiegati dell'Agenzia provinciale dell'Istituto generale di pensioni (contributo pro aprile) cor. 38.14; impiegati dell'i. r. Dogana principale (contributo pro aprile) 50; M. V. Bussanich (contributi pro maggio e giugno) 200; Consorzio fra esercenti in commestibili, coloniali ed affini (due percento sugli incassi fatti nel mese di marzo per generi forniti ai disoccupati) 361.32; Direzione, impiegate ed impiegati della Banca Anglo-Austriaca (VII contributo mensile) 130.20; Direzione, impiegate e impiegati della Filiale della Banca «Union» (VII contributo mensile) 824.99.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria di Bruno Lion, dalla sig.a Maria Artelli cor. 20; dal cav. dott. Spartaco Muratti e consorte cor. 20; dalla zia Maria Peschle cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Sablich, dal fratello Antonio corone 50.

Da un gruppo d'impiegati della civica Esattoria, raccolte nell'anno 1914, corone 450.

Per onorare la memoria del signor Enrico Tosolini, dalla famiglia Giuseppe Tosolini cor. 20.

Per onorare la memoria del capitano Giacomo Zadro, dai cugini Giacomo e Vittoria Zadro cor. 15.

La vertenza fra il Comune e la Società costruttrice «Union». Per l'esattezza, rileviamo che nella vertenza da noi esposta ieri fra il Comune e la Società costruttrice «Union», si ebbe la seguente vicenda di conchiusi giudiziari: in prima istanza il reclamo dell'«Union» rispetto all'uso che il Comune intendeva fare del suo parco fu accolto; il reclamo stesso venne quindi dalla seconda istanza rinviato alla prima, che si pronunciò di nuovo a favore del suo accoglimento; invece dalla seconda istanza il reclamo fu poi respinto.

Per i fornitori. La Camera di Commercio comunica che gli interessati possono prendere ispezione presso i suoi uffici della distinta dei nuovi prezzi definitivi fissati da parte del Ministero dei lavori pubblici per le forniture di oggetti di pelle per il II.o fabbisogno militare. I prezzi per il terzo fabbisogno dell'amministrazione militare saranno fissati più tardi.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale Civico furono accolti: Kocjan Francesco (1876), Jelenc Francesco (1875), Toskian Luigi (1878), tutti della leva in massa; Hoffmann Francesco (1894, R. 18.

Ne uscirono: Skabla Adolfo (1887), R. 97; Razak Ahmed (1884); Stradi Nazario (1874); Pelos Gius. (1880); Doles Luigi (1879); Vascotto Giovanni (1876); Cosulich Antonio (1892); Bjelio Nicolò (1891); Gon Domenico (1880); Ermao Gregorio, (1890), tutti della leva in massa.

★ Dall'Ospedale dell'«Austro-Americana» uscirono: Mediedovic Stojan, Petronio Filippo, Stupar Milos, Bozic Francesco, Kocjan Franc., Hoffmann Franc., Fontanot Giovanni, tutti della leva in massa; Franolich Giovanni, volont., R. 97; Iursich Giovanni, R. 97; Skrinyar Antonio, R. 97; Mosel Antonio, R. 97; Lazar Giuseppe, R. mil. terr. 27; Hlede Andrea, R. mil. terr. 27; Vatovec Andrea, R. mil. terr. 27; Sulin Francesco, leva in massa; Germek Michele, leva in massa; Housek Giovanni, leva in massa; Borsatti Francesco, art. di campo 7; Edmondi Evaristo, leva in massa.

Vi furono accolti: Zimolo Antonio, gendarm., da Fogliano, malato; Kocjan Francesco, leva in massa, ferito legg.; Lebenwein Francesco, leva in massa, da Pettau, malato; Parteder Luigi, leva in massa, da Maria Zell, malato; Vascotto Giovanni, leva in massa, da Isola; Pelos Giuseppe, leva in massa, da Capodistria; Cosulich Antonio, leva in massa, da Lussinpiccolo; Doles Luigi, leva in massa, da Sandolje; Stradi Nazario, leva in massa, da Capodistria; Gon Domenico, leva in massa, da Monfalcone; Bjelic Nicolò, R. 100, da Dragocy; Rasak Ahmed, leva in massa, da Banjaluka; Crevatin Giorgio, leva in massa, da Buje; Kuttin Eduardo, leva in massa, da Trieste; Vouk Antonio, leva in massa, da S. Giuseppe di Rusmagna; Mosenck Antonio, R. 97, da Trieste; Weyrach Guglielmo, R. 1, da Hailitz; Barovich Pietro, R. 7, da Trieste; Cok Gaspare, R. art. da campo 1, da Longera; Bresitz Francesco, R. art. da campo 7, da Trieste; Amstici Giuseppe, R. art. da campo 8, da Trieste; Parovel Vittorio, Treno, da Capodistria; Babic Antonio, fant., da Trieste; Taucer Giuseppe, Cacc. da campo, da Ivamgrad; Kosmina Giuseppe, Art. camp. 9, da Sesana; Precon Giusto, R. 97, da Machinje; Micolich Giuseppe, R. art. di camp. 8, da Trieste; Andriani Ferruccio, proviande, da Trieste; Tianich Rodolfo, da Trieste; Viwoda Francesco, R. 5, da Pinguente; Subelli Giovanni, R. 7, da Trieste; Blagh Albino, R. 27, da Ajello; Machnich Giuseppe, R. 7, da Villa Decani; Sudic Francesco, leva in massa, da Rozzo; Pahor Valentino, Pioniero, da Trieste; Wilrach Giovanni, Pioniero, da Capodistria; Monico Mario, Cacciatori tirol., da Trieste; Cebutz Antonio, R. 7, da Trieste; Karner Francesco, Mil. terr. 1, da Vienna; Prokajac Antonio, da Rovigno; Wadum Luigi, da Pola; Krovaja Giuseppe, da Soca; Vidotto Pietro, Pioniere, da Valle; Müller Giuseppe, R. 7, da Trieste; Sirdich Giovanni, R. 97, da Pirano; Delak Emilio, R. 30, da Trieste; Knisnich M., R. mil. terr. 37, da Trieste; Nabergoi Francesco, R. 97, da Vippaco, tutti malati.

★ All'Ospedale di via Fabio Severo furono accolti: Kokail Bernardo, Art. camp. 22, ferito; Bkovazc Giovanni, R. mil. terr. 5, ferito; Stuhle Matteo, R. 47, ferito; Matosovich Pietro, R. 7, malato; Gorup Giacomo, R. mil. terr. 5, malato; Zuttion Giovanni, R. mil. terr. 27, malato; Davide Giovanni, malato; Cicogna Francesco, R. 27, ferito; Candussi Antonio, R. 97, ferito; Ritossa Carlo, R. 97, ferito; Udovicic Antonio, R. 27, malato; Ierkic Antonio, R. 97, malato; Fontanot Giuseppe, R. 97, ferito; Buic Antonio, R. 97, ferito; Ugrin Antonio, R. 97, ferito; Petzolik Giorgio, R. milizia territoriale 5, ferito; Paulencich G., R. 97, ferito; Furlan Antonio, R. 97, ferito; Damiani Lorenzo, R. mil. terr. 5, malato; Catalan Giovanni, R. 87, malato; Pachor Giacomo, Treno, malato; Mihaleski Giorgio, R. bosn. erz., malato; Fereb Giovanni, leva in massa, ferito; Domini Domenico, gendarme, ferito; Batagelj Rodolfo, R. 97, malato; Krizmancic Giuseppe, R. 27 mil. terr., malato; Zelenka Giovanni, R. mil. terr. 5, ferito; Milanic Giacomo, leva in massa, ferito.

★ Dall'Ospedale «Nôtre Dame de Sion» uscirono: Gery Leonardo, leva in massa, da Zeltweg; Sudianek Francesco, leva in massa, da Borkovani.

Gas ed elettricità comunali. La produzione del gas da parte dell'Officina comunale del gas nel febbraio passato ascese a metri cubi 2.368.600 con una diminuzione di m. c. 402.800 in confronto della produzione avutasi nel febbraio dell'anno passato. Nei due primi mesi dell'anno 1915 si produssero complessivamente m. c. 5.118.400 di fronte a m. c. 6.496.700 prodotti nello stesso periodo del 1914, risultando quindi una diminuzione di m. c. 1.378.300, pari al 21¹/₅%. La produzione massima fu raggiunta il 6 febbraio con m. c. 97.600, la minima il 28 febbraio con m. c. 67.000, di fronte a m. c. 111.800 rispettivamente m. c. 78.200 il 3 e il 15 febbraio 1914. Nel mese di febbraio 1915 i contatori del gas aumentarono di 22 e nel primo bimestre 1915 di 65 contro 257, aumento verificatosi nel primo bimestre 1914.

Nel febbraio 1915 la produzione d'energia elettrica raggiunse kwo. 509.638, con una diminuzione di kwo 81.690 di confronto al febbraio 1914. Nel primo bimestre 1915 si è avuta una produzione di kwo 1.093.546 contro kwo 1.272.587 prodotti nel primo bimestre 1914, con una diminuzione quindi di kwo 179.041, pari al 14%. I contatori elettrici aumentarono nel mese di febbraio 1915 di 20 e nel primo bimestre 1915 di 58, contro 70 nel primo bimestre dello scorso anno.

La regolazione dell'Isonzo e dei suoi affluenti. La Luogotenenza comunica che sotto la presidenza del signor Luogotenente barone de Fries si è riunita ieri alla Luogotenenza la Commissione permanente per la regolazione dell'Isonzo e dei suoi affluenti.

Oggetto della discussione fu la concretazione di un programma d'opere per il prossimo semestre. Se anche, in considerazione delle condizioni straordinarie, esso presenta proporzioni limitate, tuttavia tanto nel campo della regolazione dei fiumi, quanto in quello dell'arginazione dei torrenti sono previste nuove opere urgenti e importanti. Si continua poi anche l'elaborazione dei piani per le opere ulteriori e precisamente in modo che al ritorno di condizioni normali si possa iniziare tosto una più viva attività.

Doti «Dott. Alfredo Cambon» in concorso. La Fratellanza Artigiana aprirà il concorso a due doti di corone 150 cadauna della fondazione «dott. Alfredo Cambon destinate a socie povere in procinto di maritarsi. Le istanze sono da inviarsi alla Cancelleria sociale entro il 30 corr., corredate dai documenti richiesti a norma delle condizioni della fondazione «Dott. Alfredo Cambon», ostensibili in sede sociale nelle ore d'ufficio.

Onorificenza di guerra. Il concittadino Bruno Stecca, volontario d'un anno, che il 1.o febbraio, sul campo di battaglia, nei Carpazi, fu promosso a cadetto, è stato ora insignito della medaglia d'argento al valore, di I classe.

Il giubileo d'un comandante lloydiano. Ieri il capitano Agostino Leva, nato a Trieste nell'agosto del 1852, compì il più bel giubileo che possa vantare l'uomo di mare. Il capitano Agostino Leva, da oltre cinque anni, commodoro lloydiano e comandante del celere vapore «Vienna», celebrò 40 anni di attività presso la Società del Lloyd, dei quali 25 quale comandante.

L'egregio commodoro Leva iniziò la carriera marinaia a soli 14 anni; cioè nel 1866 a bordo dello «scooner» «Gratitudine». Durante gli anni 1868-69, frequentò con ottimo successo i corsi della locale Accademia nautica e nel 1871 ottenne il brevetto di tenente mercantile ed in tale qualità compì la navigazione prescritta finchè nel dicembre del 1873 conseguì brillantemente il brevetto di capitano a lungo corso; e il 15 aprile del 1875 il giovane capitano Leva, entrò al servizio del Lloyd, e già un anno dopo era tenente effettivo; nel 1882 primo tenente e il 1. gennaio 1890, I tenente al comando. Il 1.o agosto 1891 era comandante di II classe, (uso questo ormai abolito); il 1.o luglio 1898 comandante di I classe e il 1.o settembre 1910 commodoro, e contemporaneamente comandante del nuovo celere «Vienna» sul quale si trova tuttora.

Il commodoro Leva è insignito di parecchie onorificenze anche per atti valorosi di salvataggio.

Il capitano Leva, che gode generali simpatie è il nestore dei capitani e dei comandanti lloydiani ed il primo che compia il giubileo di 40 anni di servizio trovandosi al comando di un grande transoceanico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Sablich, dalla famiglia Pietro Zaro cor. 10 a favore del fondo vedove e orfani di triestini caduti in guerra.

Per onorare la memoria del sig. Enrico Tosolini, decesso a Fiume, dai sig.ri Libero Bolzicco e consorte cor. 15 a favore del fondo vedove e orfani di triestini caduti in guerra.

Per onorare la memoria del cap. Giacomo Zadro, dai cugini Ester e ing. D. Coglievina cor. 20 a favore dell'Asilo italiano di Cherso; dal cugino cap. Nicolò Chersich e consorte cor. 20 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della signorina Emma Chenevière, decessa a Graz, dalla nipote signorina Giulietta Chaudoux cor. 30 a favore dell'Associazione delle signore evangeliche.

Per onorare la memoria del sig. Bernardo Zoller, da Ella e Cesare Morpurgo cor. 20 a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe A. Tozzi, decesso a Viserba di Rimini, dalla famiglia Luigi Butti cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dalla famiglia G. Tomich, per una festa data in famiglia, cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra.

Dal Consorzio industriale e di consumo di S. Maria Maddalena superiore «Alla Vittoria» cor. 100 a favore del fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervennero a favore del Presepio: dalla signora Penelope Afenduli-Morosini 11 magliette, 16 pannolini, 12 camicette, 6 sottanine; dalla signora Rodolfo Steiner diversa biancheria.

— Alla Società «Igea» pervennero dai signori: Mario Mioni cor. 4, Helment Stark cor. 2, per prestazioni.

— Al Ricreatorio della signorina Frida Strudthoff pervennero: cor. 30 dalla signora Luisa Paul in memoria del dott. Buchler, e in onore dei signori Emilio e Cara Herner (di Augusta) in occasione del 40.o anniversario del loro matrimonio.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della famiglia Martinelli (via dei Montecchi 2): da A. C. cor. 1; da Elvezia e Ginevra Loser cor. 10; da L. P. cor. 1; da G. Levi cor. 3; da M. e D. T. cor. 3.

A favore della famiglia Michelutti: da M. e D. T. cor. 3; da L. P. cor. 1.

A favore della famiglia Rattmann: da L. P. cor. 1.

Riassunto meteorologico per il mese di marzo. In complesso il mese di marzo fu variabile, ventoso e fresco; la prima metà asciutta, con pochissime precipitazioni, con alcuni giorni di forti venti da ENE (bora), la seconda metà più umida e piovosa. Dalle osservazioni dell'Ufficio meteorologico (a 67 m.) risultano i dati seguenti: temperatura media C. 7.2 (normale 8.3), massima 14.3 il 18 (n. 17.4), minima 0.3 il 1. (n. —0.2). Vi furono 11 giorni di pioggia con un totale di mm. 87.4, un giorno di temporale. Dalle osservazioni fatte alla Stazione meteorologica di Opicina (320 m.) risultano le cifre seguenti per quella località: temperatura media C. 4.4, massima 13.3, minima —5.3. Totale della pioggia caduta mm. 97.7. Vi furono 5 giorni con nebbia, 2 con poca neve, 16 giorni con gelo.

Circolo Esperantista. Ieri a sera nella sede di questo Circolo, il sig. Mario Piazza tenne l'annunciata conferenza «La donna di ieri, di oggi e di domani». La conferenza, già tenuta alcuni mesi or sono in altra sede, fu dal sig. Piazza ampliata ed arricchita di interessante materiale storico, così che incatenò l'attenzione del numeroso ed elegante uditorio, che manifestò con calorosi applausi il suo gradimento. «La galleria di nostri poeti... più o meno illustri», istantanee d'occasione, fu gustatissima per la verve dell'autore, che si palesò macchiettista piacevolissimo e seppe strappare all'uditorio frequenti applausi.

Trattenimenti e convegni sociali. Il «Club Tango» terrà domenica dalle 5 alle 9 pom. un festino di danza nella Sala Nichetto a Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 226400 al N. 227900.

La cattura di una banda di ladri
autori del furto nei magazzini delle Cooperative operaie

Come il lettore ricorderà, nella notte dall'11 al 12 corr. i ladri entrarono nel magazzino delle Cooperative Operaie sito al N. 67 di via dell'Acquedotto e rubarono 125 corone che si trovavano nel cassetto della macchina automatica, nonchè una quantità di merce per il valore complessivo di 362 corone. Inoltre vuotarono alcune bottiglie di vino e, seguendo un ormai vecchio sistema dei nostri ladri, prima d'andarsene fecero il loro comodaccio sul pavimento.

Di rintracciare i colpevoli fu incaricato l'ispettore di reparto Carlo Titz. Questi, recatosi sul luogo, assunse i rilievi di legge ed interrogò buona parte degli addetti al negozio. Poscia si mise in campagna. Durante le sue investigazioni, il funzionario rilevò casualmente che il direttore del negozio, signor Antonio Natali, abitante in via dell'Acquedotto 83, ospitava in casa sua tale Umberto Ambrosich, di 20 anni, installatore, da Trieste. Tale circostanza, unita a quella che la saracinesca del negozio non era stata forzata ma semplicemente aperta con chiavi, fece sorgere nel funzionario il sospetto che il giovanotto potesse entrare in qualche modo nella faccenda. Poteva darsi benissimo, ad esempio, che l'Ambrosich fosse riuscito ad assumere l'impronta delle chiavi della saracinesca, chiavi che appunto venivano tenute dal signor Natali.

Dominato da tale sospetto, il funzionario si diede a pedinare il giovanotto, e così potè stabilire che egli passava le sue ore libere con tali Giusto Jerauschek, di 21 anni, da Trieste, abitante in via Stadion N. 19; Carlo Coccolo, di 26 anni, cameriere, abitante in via Antonio Canova N. 13, ed Emilio Trani, di 19 anni, da Trieste, abitante al N. 15 di via del Molino a vento. Ora bisogna notare che il Jerauschek era uscito, fresco, fresco, dagli arresti, dove aveva passato qualche tempo quale sospetto autore di alcuni furti commessi, forzando ed aprendo saracinesche di negozi.

Stabilito un tanto, l'ispettore interrogò il signor Natali, il quale, dichiarato che nella sera precedente al giorno in cui era stato constatato il furto nel magazzino delle Cooperative, era stato a teatro, ammise la possibilità che, approfittando di tale circostanza, l'Ambrosich si fosse impossessato della chiave del negozio. Ieri mattina all'alba, il funzionario incaricò i suoi agenti di recarsi a prendere l'Ambrosich e tutti i suoi amici. Giunto che fu con i funzionari presso la chiesa di S. Antonio Taumaturgo, l'Ambrosich, cacciata furtivamente una mano in una delle saccoccie dei calzoni, ne levò un oggetto e quindi lo gettò lungi da sè. I funzionari se ne avvidero subito e, stabilito che l'oggetto in parola era andato a cadere sui gradini della chiesa, si recarono a cercarlo, e trovarono una chiavetta per serrature da saracinesca!

Gli individui, interrogati, sulle prime si protestarono innocenti, ma poi, posti con le spalle al muro, quasi tutti ammisero d'essere autori del furto. Ad interrogatorio finito, l'ispettore li fece condurre alle carceri nuove.

UNA TORCIA UMANA
Un ragazzino perito fra le fiamme

In Chiarbola Superiore avvenne ieri una terribile disgrazia. In un prato nei pressi dei quartieri minimi stava trastullandosi una nidiata di ragazzini. Ad un certo punto, ad uno dei piccolini venne l'idea di giuocare alla guerra, e la comunicò ai suoi compagni. Questi, manco a dirlo, l'accolsero col massimo entusiasmo e, divisisi in due parti eguali, costruirono alcune trincee e quindi s'iniziò la lotta. Ad un certo punto, poi, per dar maggiore verità alla battaglia, incendiarono una quantità di canne secche. Non fosse loro mai venuta tale idea! Ad un tratto, una delle canne infiammate cadde addosso al ragazzo di 7 anni Erminio Ehrat, figlio di Pietro ed Emma Petrovich, abitante in una delle case vicine. Il fuoco della canna si comunicò alle vesti del poverino e, un attimo dopo, egli era trasformato in una fiaccola ardente. Il misero si mise a gridar disperatamente, e gli altri ragazzi, terrorizzati, scapparono gridando essi pure a perdifiato!

Alcune persone che in quel momento passavano per la strada vicina accorsero presso lo sventurato, gli strapparono di dosso il vestitino e quindi lo trasportarono di corsa alla filiale dell'«Igea», a Sant'Andrea. Il sanitario di servizio riscontrò al poveretto gravissime ustioni in tutto il corpo e, dopo avergli prestato le più urgenti cure, si affrettò a farlo trasportare all'Ospedale. Colà il miserello fu collocato nel bagno permanente nella sezione dermatologica, ma, ahimè, le sollecite ed amorevoli cure di quei sanitari non valsero a strapparlo alla morte: il piccolino, dopo aver gridato in modo da impietosire tutti gli astanti, rese l'estremo respiro: erano le 6.30 di sera!

I genitori presenti piansero tutte le loro lagrime.

Il Commissariato di S. Giacomo inviò sul luogo un impiegato per i rilievi di legge.

Ingenuità e scaltrezza

Mentre Giovanna Krebel, colei che, come a suo tempo narrammo, riuscì in poco più di un anno a truffare un ingente importo di denaro alla signora Bice Muschik, abitante in via della Barriera vecchia N. 4, mentre, si diceva, sta ammirando il sole a scacchi in una bianca e disadorna cella delle carceri nuove, altre sue vittime si rivolgono alle autorità per ottenere postume soddisfazioni.

La donnetta - che deve essere la scaltrezza personificata - ne ha commesse di belline. Sentite questa.

Nel dare relazione delle varie truffe commesse mediante cambiali false a danno della signora Muschik, rilevammo che la donnetta era proprietaria di una rivendita di frutta e verdure in via Domenico Rossetti N. 23. Rileviamo ora che, a suo tempo, la Krebel aveva posseduto un altro negozietto del genere in via Michelangelo Buonarroti. Nella seconda decade del febbraio u. s. la donna mise in giro la voce che sarebbe stata disposta a vendere il modesto esercizio, e qualche giorno dopo si presentò a lei tale Maria Plancich, abitante al N. 886 di Rozzol in Monte.

— Go inteso dir che la vol vender el suo negozio, signora - disse la donna.

— Za, voio venderlo. No miga che i afari vadi mal, gnanca par insogno, ma, cossa la vol, la mia testa la xe tropo picola par tignir dentro tanti pensieri.

— Che utili el dà?

— Che utili? Con un chilo de farina se pol far zento fritole e anca cinquanta sole: dipendi de chi che ghe xe dentro, nel modo de far i afari, nel modo de tratar...

— E a che condizioni la la cedaria?

— La ga bori?

— Francamente: gnanca tanti, ma go bona volontà e, se la xe disposta a vignirme incontro, ghe assicuro che no la se trovarà malcontenta.

Le due donne continuarono le trattative e finirono col mettersi d'accordo. La Krebel cedette il negozietto alla Plancich per 200 corone, da pagarsi in piccole rate settimanali o mensili. Preso possesso dell'esercizio, la Plancich versò alla creditrice la prima rata di 20 corone; quindi dovette pagare una rata d'affitto al padrone dello stabile, rata ascendente a 35 corone.

Installatasi nel negozietto, la povera Plancich emise un sospiro di soddisfazione: era... proprietaria, e ciò la lusingava moltissimo. Come accade quasi sempre, la nuova padrona mise un po' d'ordine nel locale, spostò il banco, lavò, ornò le pareti con piacevoli figurine e... Ahimè, il suo regno fu di breve durata. Tre giorni dopo l'acquisto la Krebel comparve nel negozietto insieme ad un'altra donna e, con una faccia tosta più unica che rara, presentò colei che la accompagnava come «la nova proprietaria del negozio»!...

— Ma lei la scherza! - esclamò sbalordita la povera Plancich.

— Mi nei afari no scherzo mai.

— Ma el negozio xe mio.

— Come che xe mio el campanil de San Giusto. Ma la sa che 'l suo el xe un bel muso roto? «Mio»... Che «mio» d'Egito.

— L'afito lo go pagado mi.

— Afar suo. La pretendaria che ghe lasso el boteghin per sole vinti corone?

— Ma quele xe la prima rata; el resto...

— El resto andarò a incassarlo de «Gigi panada». Fora, fora, andemo, che mi no go tempo de perder...

Ogni protesta fu inutile: la povera Plancich dovette far buon viso a cattivo giuoco, raccogliere le sue poche robe ed andarsene... Se ne andò e pianse, ma, nella sua ingenuità, non pensò neanche lontanamente che la Krebel aveva commesso una soperchieria, un sopruso, e si tacque. Ierlaltro, però, appreso dai giornali che la sfacciata era in Domo Petri, rammentò il danno sofferto e si recò a denunciare il fatto accadutole al Commissariato di via dei Bachi.

— Doveva venire subito - le osservò il commissario.

— Cossa el vol - rispose ingenuamente la poveretta - quela dona la me fazeva paura: quela la xe capaze de confonder zento avocati!...

★ Contro la Krebel, poi, allo stesso Commissariato, fu presentata una denuncia da parte del negoziante Libero Foraboschi, esercente in via del Ronco N. 6. Nella mattina del 31 marzo u. s., la donna ordinò presso il signor Faraboschi un sacco contenente cento chilogrammi di patate, del valore di 26 corone. Prima d'eseguire la consegna, il negoziante la rese attenta che, date le condizioni attuali, egli non vendeva che per contanti.

— Ben, cossa vol dir ste robe? - esclamò un po' seccata la Krebel. - El me mandi le patate e ghe le pagarò.

Il Faraboschi inviò la merce nel negozietto della Krebel, ma questa, contata una quantità di ragioni, non pagò nè quel giorno nè poi!

La disgrazia toccata a un ragazzo. Iersera fu trasportato col treno da Lucinico il ragazzo Giovanni Millich, di 14 anni, il quale presentava una grave ferita alla gamba destra. Giocando, una grossa trave lo aveva investito producendogli la frattura complicata della tibia. Accompagnato all'Ospedale civico, fu accolto nella decima divisione.

Povera piccina. Silvana Vecchi, di due anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 28, spinta ieri mattina da una porta di casa sua apertasi improvvisamente, cadde e si fratturò il femore destro. La piccina fu portata alla Stazione di soccorso, ed il medico di turno, prestatele le prime cure, la fece poi trasportare all'Ospedale.

Nel fare la punta al lapis. Ieri nel pomeriggio il ragazzo di 10 anni Giorgio Piet, abitante in via Stadion N. 4, nel fare la punta al lapis, si portò via un pezzettino di carne delle dita medio ed anulare della mano sinistra. Ebbe le cure del caso alla Guardia medica.

«Mola, mola? Guanta, guanta!». - Scarpe di sospetta provenienza. Da agenti della squadra mobile, diretta dall'ispettore di reparto Carlo Titz, ieri l'altro notte furono arrestati Leonardo Kovaidi, di 19 anni, meccanico, abitante in via della Ferriera N. 45, e Gastone Tedeschi, di 33 anni, abitante in via del Ponzianino N. 19, i quali, visitati, erano stati trovati in possesso di due dozzine di scarpe da bagno, nuovissime, di una leva di ferro e di alcuni grimaldelli. L'arresto avvenne in via della Barriera vecchia. In quel momento, i due compari - che, secondo la Polizia, erano reduci dall'aver commesso un'operazione ladresca - erano in compagnia di due... signorine, le quali, esasperate per il fatto che d'un tratto rimanevano prive del rispettivo cavaliere, si misero a gridare «mola, mola», esortando con tali grida alcune persone che erano presenti a far liberare gli arrestati. Avvenne allora un fatto che alle due signorine sembrò addirittura sbalorditivo: le suaccennate persone, invece di strappare i loro uomini dalle mani dei poliziotti, si avventarono su di esse e le dichiararono in arresto: erano Carlo Titz ed alcuni altri dei suoi agenti!

Alla Polizia, le due donnine si qualificarono per Antonia Vicich, di 20 anni, dalla Croazia, e l'altra Domenica Silich, di 20 anni, da Gradisca. Si stabilì poi che entrambe esercitavano clandestinamente la professione di meretrici. Le due donne furono condotte alle carceri nuove a disposizione del giudice istruttore. I due amici, i quali dichiararono di aver ricevuto la roba dal solito sconosciuto, furono invece trattenuti a disposizione della Polizia, alla quale spetta ora il compito di stabilire la provenienza delle scarpe sequestrate.

Durante il lavoro. Giovanni Bressich, di 47 anni, bracciante, abitante in Cologna in Monte N. 30, ieri, mentre lavorava, fu colpito dal bilancino di un carro al ginocchio sinistro e riportò una ferita lacero-contusa. Ricorse alla Guardia medica, dove ebbe le cure del caso.

★ Giuseppe Naxo, di 41 anni, abitante in via del Malcanton N. 19, mentre ieri mattina trasportava dei sacchi pieni di lana su di una impalcatura, cadde giù da una scala a piuoli e riportò una ferita lacero-contusa al vertice del capo. All'«Igea» ottenne le cure di cui abbisognava.

★ Il meccanico installatore Pietro Cappetta, di 65 anni, lavorando, l'altra sera, si ferì alla gamba sinistra. Egli, però, invece di ricorrere subito dal medico, si fasciò la ferita, e buona notte. Ieri, però, la ferita incominciò a sanguinare, percui si decise a ricorrere alla Guardia medica. Il sanitario constatò che aveva riportato una ferita lacera con recisione di una vena al malleolo esterno del piede sinistro. Gli praticò una sutura e poi, con la vettura dell'istituzione, lo fece condurre a casa sua, in via dell'Eremo 7.

Un pugno. Giacomo Sestan, di 62 anni, contadino, abitante a Pinguente, venne a Trieste ieri e si recò alla Guardia medica per la cura di un ematoma alla faccia e di alcune suffusioni alla bocca. Narrò che uno sconosciuto lo aveva colpito, senza plausibile motivo, con un potente pugno.

Fra stallieri. Edoardo Scherianz, di 58 anni, stalliere, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5, si azzuffò ieri mattina con un suo collega ed ebbe la peggio: a battaglia finita, ricorse alla Stazione di soccorso, dove gli riscontrarono e medicarono molteplici contusioni alla regione occipitale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Giacomo Zurittevich, di 27 anni, abitante in via del Trionfo N. 3, per una ferita alla mano sinistra; Massimiliano Frammaliro, di 53 anni, abitante al vicolo Santa Chiara N. 1, per una ferita al pollice sinistro; Giovanni Budicin, di 14 anni, abitante in via di Cavana N. 2, per una ferita al cubito sinistro; Michele Raichippe, di 42 anni, abitante in via del Lazzaretto vecchio, per una ferita alla mano destra; Guido Cirillo, di 17 anni, abitante in via Paolo Diacono N. 5, per una ferita alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Olga D.* 1) Giuocando 20 cent. per 5 numeri, se ne escono 2, non si guadagna nulla, perchè come minimo per l'ambo solo si deve giuocare 20 cent.; e allora si vince cor. 4.08. Giuocando 40 cent. per l'ambo e 10 cent. per il terno (naturalmente ciò vale anche per la quaterna e cinquina), si guadagna per l'ambo cor. 8.16 e per il terno cor. 65.18. Riguardo alle differenze nelle vincite che Ella ha fatto, nel primo caso va bene e nel secondo la differenza consiste nella trattenuta..., quale mancia. Per schiarire la cosa poteva, anzichè incassare il denaro, farsi restituire la cedola (firma) e reclamare all'ufficio del lotto, via Carradori 16. 2) Sottoponga tutto ai vapori dello zolfo. — *Grazie.* «L'Ora» e il «Giornale di Sicilia» che escono a Palermo. — *G. S. 17.* Provi a pulire con un po' di crusca abbrustolita. Per l'arricciatura basta il solito ferro o il manico di un coltello. — *Ponziana.* 1) Sono pile a secco. 2) Sì, ma sono assai rari. 3) No, è un eroe da romanzo. — *Mario, atleta curioso.* La colomba simboleggia la pace. — *Gamma Delta.* 1) Dal Consorzio dei vetturali. 2) L'autorità di p. s. ha la diretta sorveglianza. 3) Le delimitazioni delle vie della città e di quelle del suburbio, sono specificate nella guida; in questa rubrica sarebbe troppo lungo elencarle tutte. — *Ocilinol.* Ella non può far valere alcun diritto di fronte al principale. — *Fedele.* Basta una domanda al Consiglierato di Luogotenenza, alla quale vanno allegati tutti i documenti attestanti la pratica da Lei acquisita oltre a quegli degli studi ed esami superati. — *U. Bubi.* L'estrazione della lotteria della «Previdenza», fu fatta la sera del 10 giugno 1914. Vinse il premio per la «donna felice» il numero 17.746. — *Cursore.* Le spetterebbe il diritto a soli 15 giorni di disdetta. Dunque!... — *Ierich, Lussingrande.* Per ottenere la licenza all'apertura di un negozio d'orologiaio occorre presentare la domanda al Consiglierato di Luogotenenza, allegando fra gli altri documenti l'attestato di due anni di tirocinio e di tre anni di pratica da un autorizzato. Se il tirocinio fu compiuto prima del 16 agosto 1907, Ella dovrà, per legge, sostenere un esame pratico all'Istituto delle Piccole industrie, che rilascia analogo attestato. — *Disperata.* Certamente, il pacco le sarà restituito, a meno che la spedizione non sia stata inoltrata al nuovo indirizzo; ciò che però ci sembra dubbio, date le grandi difficoltà. — *Trieste 19.* Non ne sappiamo niente. Se crede, specifichi. — *Medico.* Contro le lentiggini: 5 grammi di borace, 1 di tintura di benzoino, 5 di acqua di fiori d'arancio e 5 di acqua di rose. — *Speranza films.* 1) Il costo varia dalle 1000 alle 2000 corone, secondo la qualità. 2) Col tramite dei locali rappresentanti, dei quali troverà l'indirizzo nella guida. — *Bionda Oro.* Nientemeno! Ma sa che per accontentarla non ci basterebbe il giornale? — *L. I. Trieste.* Domande da farsi in tempo di pace. Del resto, Ella, sembra, non legge i giornali. — *Igiene.* Contro i bitorzoli, polvere di magnesia e, se non giova, alcool. — *Studioso.* Un ottimo dizionario tedesco-italiano è il Rigutini-Bulle. — *Italiano.* Ella può rivolgersi al Consolato. — *Laura A. A.* Ella può indirizzare le lettere per l'inoltro al consolato a.-u. a Bahia, retto dal signor M. J. Machado. — *Taranto.* Il 14 novembre 1896 era un sabato. Alla seconda domanda non possiamo rispondere. — *Lolotte.* Quelle suppliche vanno dirette all'Ammiragliato. — *Savoia.* «Erodiade» di Massenet e «Battista» di don Giocondo Fino.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.2, ore 2 pom. 14.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.6. - Oggi: Alta marea 10.35 ant. e 9.50 pom. - Bassa marea 4.08 ant. e 4.05 pom.

Ogni giorno una. Dalle confidenze di un artista drammatico:

— Capite? Quello fu per me un momento funesto. Aspettavo la frase dal suggeritore quando, che è che non è, quella bestia, invece di suggerirmi, sternuta. Io sono rimasto senza parola.

— E come ve la siete cavata?

— Ho avuto un lampo di genio. Per guadagnar tempo... ho sternutito anch'io!

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Domani alle ore 8 si darà la terza rappresentazione della «Cavalleria rusticana», che ottenne un successo tanto favorevole. La serata sarà dedicata in onore della bravissima artista sig.na Canzio, la quale seppe farsi meritamente apprezzare nella parte di «Santuzza». Dopo l'opera la seratante eseguirà la romanza «Non conosci il bel suol» della «Mignon» di Thomas. Farà seguito l'opera «I Pagliacci», del m.o Leoncavallo, coi medesimi esecutori delle passate rappresentazioni.

Fenice. La film «Rataplan!» della «Cines», proiettata ieri per la prima volta, ha un soggetto graziosamente nuovo. «Rataplan» è il nome di un cavallo che nella tragedia d'una famiglia ha una parte principale. Le scene dal vero, specialmente quelle che riproducono un allevamento di cavalli nella campagna romana, piacquero assai. La Famigliare recitò con molto brio la commedia in due atti «So tutto!», e gli attori tutti furono vivamente applauditi. I lillipuziani furono fatti segno delle più calde simpatie del pubblico che si divertì un mondo ad ammirare la precisione con la quale essi compiono i più diversi esercizi.

Oggi il lillipuziano signor Emilio, che durante il corso delle rappresentazioni dimostrò di possedere ottime qualità di cavallerizzo, di acrobata e di umorista ha la sua serata d'onore, per la quale egli con la compagnia svolgerà un programma composto di parecchi nuovi numeri. La sua fidanzata, la signorina Mizzi, monterà per la prima volta il cavallo «Bobi» all'alta scuola; ci sarà inoltre una nuova entrata comica dei «tony». Il pubblico, di cui il piccolo Emilio è il beniamino, gli prepara feste. Si proietterà la bella film della Cines «Rataplan» e la Famigliare reciterà la brillantissima commedia «I do sordi».

Domani alle 3 pom. seguirà l'annunziata ultima rappresentazione del Circolo equestre lillipuziano, dedicata ai bambini, per la quale le poltroncine numerate sono in vendita alla cassa del teatro.

Eden. La cantante lirica Bice Roberti passa di successo in successo. Iersera cantò con la sua bella arte la cavatina del «Barbiere di Siviglia» e la romanza del Denza «Il sel...» ed il pubblico, ammirato, l'applaudì con calore costringendola a ricomparire parecchie volte alla ribalta. Applausi nutriti s'ebbero pure gli esperti xylophonisti Renlows e la coppia danzante Serrò.

La bellissima cinematografia «L'uccisione» s'ebbe ieri pienamente confermato il successo riportato alla sua prima comparsa e, naturalmente, questa sera si replica. Il teatro era sempre bene frequentato.

Oggi la Bice Roberti canterà la canzone di «Mimì» della «Bohème» del Puccini e una romanza del Denza intitolata «Vieni».

Alfieri. Il suggestivo dramma «Le due coscienze» che si proiettò iersera fa davvero onore alla casa cinematografica «Napoli-film»; il pubblico ammirò il bellissimo lavoro. I numeri di varietà riportarono il consueto successo; il tanto applaudito tenore Dall'Era Vaifro è stato riconfermato.

Quest'oggi si proietta il dramma «I due sergenti» della «Pasquali» di Torino; il rimanente si ripete.

Concerto di musica da camera. Stasera alle 8.15, nella sala «Tina Di Lorenzo», si darà l'annunciato concerto di musica da camera sostenuto dalla violinista Antonietta Chialchia, dal pianista Bruno Veneziani, col concorso del violoncellista prof. Dino Baraldi, col seguente programma:

Beethoven. Sonata op. 47 (a Kreutzer). - Adagio sostenuto - Andante con variazioni - Finale - Presto.

Reger (nuovo per Trieste). Piccola Sonata in re min. (op. 103, N. 1). Allegro moderato - Vivace - Andante con variazioni.

Brahms. Trio in si magg. (op. 8), per pianoforte, violino e violoncello. - Allegro con brio - Scherzo - Allegro molto - Adagio - Allegro.

Il nome e il valore degli esecutori, la bellezza e l'interesse del programma, e il desiderio che c'è nei nostri circoli musicali di sentire una buona serata di musica da camera come questa, faranno certo affollare la sala.

Conservatorio «Tartini». Domani, sabato, alle 8.15, nella sala del Conservatorio «Tartini» si darà l'annunciata serata musicale organizzata dal prof. Adolfo Skolek, esecutori le signorine Silvana Heinze (canto), Mizzi Borghi, Ida Fradellich, Ada Naish, Livia Tandelli, e i signori Alberto Duport e dott. Lodovico Pohnert (pianoforte). Il programma comprende:

Al pianoforte per i pezzi di canto siederà il sig. Mario Martinelli.

1. *Bach-Tausig:* Preludio e fuga. - Signorina Mizzi Borghi.
2. *Beethoven:* Sonata op. 26. - Andante con variazioni - Scherzo - Marcia funebre - Allegro. Signor dott. L. Pohnert.
3. a) *Brahms:* I Rapsodia; b) *Moszkowski:* Studio da concerto. - Signorina Livia Tandelli.
4. a) *Sgambati:* Visione; b) *Tirindelli:* Ombra di Carmen. - Signorina Silvana Heinze.
5. *Chopin:* Sonata in si min. - I tempo. - Signorina Ida Fradellich.
6. a) *Chopin:* Preludio; b) *Longo:* Tramonto; c) *Rubinstein:* Studio da concerto. - Signor Alberto Duport.
7. *Chopin:* Fantasia polacca op. 13. - Signorina Ada Naish.
8. *Ponchielli:* «Gioconda», romanza. - Signorina Silvana Heinze.
9. *Wagner:* Marcia solenne. - Signorine Ida Fradellich, L. Tandelli e signori A. Duport, L. dott. Pohnert.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. Circo equestre lillipuziano. - «Rataplan». - La Famigliare: «I do sordi».
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
CINE IDEAL. Oggi riposo. Prossimo nuovo programma sabato.
TEATRO CINE. 4-10. «Titanic l'implacabile».
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

In istato d'ubriachezza

Bergamasco Giovanni di Antonio e di Rosa nata Florea, viene tratto davanti al Tribunale provinciale, accusato di avere addì 18 marzo 1915, di sera, ed addì 19 marzo 1915, in un'osteria in via San Francesco d'Assisi, espresso pubblicamente frasi che a parere della Procura di Stato costituiscono il delitto ex § 305 C. P. connesso nel modo indicato dal § 303 C. P.

Al dibattimento di ieri l'accusato, come fece in istruttoria, accampa la sua totale ubriachezza, sostenendo di nulla ricordare; d'ave nella sera del 18 marzo e nella mattina successiva bevuto tanto da aver dimenticato ogni coscienza e ricordo di quanto gli occorse. Sa soltanto che aveva seco cor. 9.10 e che le bevette tutte in liquori fino a pochi soldi rimastigli, che cadde a terra ferendosi al mento (e ne porta ancor oggi i segni).

L'oste Andrea Tergo dice che l'accusato la sera del 18 marzo era ubriaco, ma non molto, che «rollava» un poco: alla mattina successiva, circa alle 8, quando l'occusato gli si ripresentò in osteria, gli rifiutò bibite perchè ricordava la sua ubriachezza della sera precedente. L'accusato rimase nella sua osteria - senza ricevere nè cibo, nè bevande - dalle 8 fino alle 2, sempre parlando solo, gridando, cantando e ripetendo le frasi di cui l'accusa.

L'accusato la sera del 18 marzo era più preso dal vino che la mattina successiva.

Mario Romanin, distributore di giornali, dice che l'accusato parlava solo; che ai soliloqui interpolava le frasi incriminate, che era brillo, ma non disfatto.

Bauz Simone, direttore dell'osteria, dice che l'accusato stava tutto il tempo cantando, seduto tutto solo in un angolo; che non deve essere stato ubriaco sfatto, e che espresse alcune delle frasi incriminate.

Ursich Carlo, guardia di p. s., dice che l'accusato, prima di venir assunto a protocollo, venne serrato, dalle 2.15 alle 6.30, nel camerone, perchè era brillo; e che strada facendo, mentre accompagnava l'accusato all'Ispettorato, questi ogni quattro o cinque passi rollava.

Chiuso il processo probatorio, ha la parola il P. M., il quale sostiene che le risultanze processuali confermano appieno l'accusa e finisce col negare l'ubriachezza accampata dall'accusato, e col chiedere l'accoglimento pieno dell'accusa.

Il difensore prende le mosse della sua arringa col dipingere l'accusato quale uomo nervoso in seguito all'ubriachezza che in lui è diventata abitudinaria. Esamina le risultanze processuali facendo emergere che dalle stesse si evince qualmente l'accusato la sera del 18 marzo e la mattina del 19 successivo fosse in preda ad una sbornia tale da renderlo per lo meno semi-irresponsabile di quanto faceva e diceva. Descrive l'atteggiamento suo all'osteria, l'essersi egli fermato - senza venir servito - in osteria dalle 8 alle 2 del 19 marzo p. p., sempre ripetendo le frasi incriminate, segno evidente questo del suo stato completo di ubriachezza. Chiude domandando alla Corte di voler pronunciare sentenza d'assoluzione.

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione.

★ Pres. cons. prov. Sbisà; giudici cons. prov. Pahor, Parisini, giud. distr. Zaccaria; P. M. dott. Tomicich; difensore dott. Robba.

Due ladri abitudinari

Giuseppe Bergoc del fu Francesco, di 47 anni, da S. Peter, e Giovanni Ukmar del fu Antonio, di 46 anni, da Auber presso Cesiano, sono due individui sfrattati dalla nostra città e che, vissuti sempre rubando, rubano nella nostra città ogni qualvolta riescono a ritornarci. La notte del 18-19 novembre dell'anno scorso, trovatisi insieme, si introdussero in una tettoia di un fondo in via Torricelli, e di là, nel cuor della notte, tentarono di penetrare nell'osteria di Maria Radovolia, situata nello stabile N. 2 di via Luigi Galvani. L'ostessa però, per mero caso, si trovava ancora nell'esercizio e intese rumore dalla parte della latrina. Recatasi verso questo sito con una candela accesa, vide un individuo che già era penetrato nell'esercizio passando per la finestra del cesso, ritornare sui suoi passi e, scavalcando nuovamente la stessa finestra, saltare in un cortile vicino. Recatasi subito nel cortile, la donna vide che colà oltre a quell'individuo passato per la latrina vi era un secondo individuo e vide distintamente entrambi fuggire dal cortile scavalcando un muro. I due individui, che erano gli odierni accusati, furono più tardi scovati nel fondo di via Torricelli, dove erano ritornati. Furono scovati dalla guardia di p. s. Hervatin, che li trovò stesi al suolo sulle pietre, l'uno presso l'altro, fingendo di dormire. Dissero eglino anche che erano penetrati colà per dormire, dimentichi del fatto che nel luogo dove stavano, c'erano a loro portata un letto ed un materasso fuori d'uso, ma dei quali avrebbero potuto approfittare se realmente avessero voluto riposarsi. Si capiva insomma che se furono trovati stesi al suolo si fu unicamente per il fatto che erano reduci della scavalcata dei muri e non avevano fatto in tempo a mettersi a letto.

Nell'osteria, ove non fossero stati scoperti in tempo, avrebbero potuto rubare in denaro e gioielli per un valore superiore alle duecento corone.

Al dibattimento i due accusati negano recisamente di essere colpevoli, ma l'ostessa precisa i fatti e racconta anche di aver veduto un giorno nel suo esercizio il Begoc mentre rubava otto corone ad un poveraccio che era entrato colà con lui per bere e mangiare.

Pres.: Oltre a questi fatti vi è quello della lista del servizio da voi due prestato quali ladri. Lei Ukmar è stato condannato ormai tante volte che non vi sono più caselle libere per annotare altre condanne in tutto il lungo foglio delle fedine penali.

Ukmar: Cossa la vol che ghe digo? Go pegola e co un ga pegola xe inutile ch'el bazili.

Pres.: In quanto a lei Bergoc, rilevo dalle fedine che ebbe a subire ormai ben cinquantasei condanne, delle quali almeno la terza parte per furto.

Bergoc: Questo vol dir che no me riesci mai de farla franca. I me beca sempre e questo no xe colpa mia.

La Corte giudicante condanna questa volta il Bergoc a due anni e l'Ukmar a diciotto mesi di carcere.

Gli accusati si adattano.

★ Presiedeva il vicepresidente del Tribunale Clarici; giudici i cons. Parisini, Pacor, Spongia; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore d'ufficio il dott. Gentili.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Pagar la pigione una volta, passi; ma due poi...

La sig.ra Maria Schiavon, nel gennaio scorso, prese in subaffitto dalla signora Francesca Patricelli un appartamentino al N. 20 di via S. Vito, obbligandosi a pagare la modesta pigione di 12 corone mensili direttamente al proprietario della casa.

Senonchè la Patricelli s'offerse di rimettere ella stessa la pigione al padrone di casa, senza che la Schiavon si scomodasse: e questa le versò le 12 corone pattuite.

La Schiavon s'insediò senza pensieri nella sua nuova abitazione e, dopo alcuni giorni, cominciava già a trovarcisi bene, quando un incidente venne a darle una briga cui non pensava certamente: il padrone di casa che viene a riscuotere nuovamente la mesata. Ella ha un bel protestare: «ma io l'ho già pagata!»; il padrone di casa non intende ragione: non ha visto un soldo. Si va in cerca della Patricelli, la si trova, e la si fa confessare candidamente: ella ha, è vero, incassata la pigione dalla Schiavon, ma non ha trovato modo di farla avere al padron di casa; ed ora non ha più i soldi.

Denunciata per infedeltà, ella così si giustifica, e si obbliga di rifondere il danno. Onde il giudice, allora, le diede a ciò tempo fino al primo d'aprile, e prorogò il dibattimento.

Ripresolo ora, però, la Patricelli non ha ancora corrisposto all'obbligo assuntosi, percui il f. f. di P. M. ne chiede la condanna.

Il giudice la punisce a 3 giorni d'arresto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Visin.

Un cumulo d'accuse

Il negoziante Giovanni Grando, proprietario di un piccolo spaccio di vino a Trieste, venne arrestato molto tempo fa sotto imputazione di parecchie azioni punibili. E precisamente: d'essersi indebitamente trattenuto un carro ed un collare da cavallo, portandoli a Buie; d'aver defraudata un'impiegata da lui assunta dell'importo di cor. 40 affidategli quale cauzione; ed infine d'aver, col lasciar non saldate le imposte della finestra del suo deposito, arrecato involontariamente danno ad una villica che, colpita dalla imposta sbattuta dal vento, ebbe a riportare una lesione leggera alla faccia, rimettendoci anche il latte che portava in un paniere.

Iniziatogli processo istruttorio in sede criminale, dopo 45 giorni d'arresto, fu al suo confronto desistito ed egli venne rimesso al Giudizio penale ove - come già in istruttoria - egli si dichiara innocente. E sostiene che il carro non potè restituirlo perchè andò rotto, ma si trova sempre a Buie; il collare lo restituì ricambiandolo cioè con altro; riguardo alla cauzione della sua impiegata dichiara che la restituì con altrettanto vitto somministratole, e ciò non viene negato dalla pretesa danneggiata.

Riguardo ai danni riportati dalla villica colpita dalla imposta, l'accusato sostiene d'averla indennizzata con alcune corone.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa; e il difensore, facendo rilevare la già lunga prigionia subita dall'accusato, ne chiede l'assoluzione per tutti i capi d'accusa.

Il giudice pronuncia sentenza assolutoria per le due prime incolpazioni, e punisce il Grando, per la contravvenzione contro la sicurezza personale, a 5 corone d'ammenda che si ritiene già soddisfatta con l'arresto subìto.

★ Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Kermev; dif. dott. Robba.

COMUNICATI *)

Reumatismi, gotta, sciatica, dolori nervosi si guariscono in breve tempo con il

Koosenu (dadi vegetali)

Opuscoli medici gratuiti.

Deposito: **Farmacia Vienna I Graben 7.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il medico dentista germanico OTTO LAUPRECHT

riceve giornalmente, escluse le domeniche dalle 9-1 e dalle 3-5.

in via S. Nicolò 7, palazzo Dreher

Telefono N. 104.

CALLISTA
Pedicure Specialista GIORDANI

AMBULATORIO IN VIA ACQUEDOTTO N. 5

invita chi ha calli i più terribili, unghie incarnate le più maligne e le verruche, di presentarsi, che otterranno un buonissimo risultato.

Successore di Enrico Abeatici FRANCESCO NOVAK

Via Acquedotto 16

Si assumono lavori di tappezzerie in qualunque stile. Proprio lavoratorio, Pulitura e custodia TAPPETI e CORTINAGGI.

Crema dentifricia **KALODONT** cent. 70

FABBRICA IMPORTANTE cerca PERFETTO CONTABILE

che conosca le lingue italiana, tedesca e possibilmente serbo-croata.

Offerte sub „Contabile italiano tedesco" al „Piccolo".

BIGLIETTI LOTTERIA

vende e compera il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

STOFFE DI BRUNA

per vestiti da uomo, ai minimi prezzi di fabbrica, si acquistano presso

Eizler & Dostal, Bruna, Schwedengasse 136

fornitori della cooperativa fra maestri, impiegati tecnici, impiegati dello Stato e impiegati di amministrazioni private. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto denaro. Si vendono soltanto stoffe recenti, moderne e di qualunque prezzo. Ricchissimo campionario si spedisce franco per ispezione.

Ecco! ARTICOLI IGIENICI.

Calze elastiche, Fascie per vene varicose, Cinti, Sospensori, Ovatta e Fasciature, Tientidritto, Fascie mensili per Signore, Ventriere, Irrigatori, Termometri per febbre.

Tintura per capelli „LONGIN" bottiglie grandi 4.—, piccole 1.20.

M. GÀL, Corso 4

Articoli di toilette, Saponi, Profumi, Spazzole per denti, Pettini ecc.

CREMA PER SCARPE „MIMOSA".

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA

(Fondata nell'anno 1842)

Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

INTERESSI sui versamenti di denaro:

3 ½ %

per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;

4 %

per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,

I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8½ ant. alle 12½ pom. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer.

Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.

Trieste, 5 Ottobre 1913. La Direzione.

STREGA LIQUORE TONICO DIGESTIVO DITTA ALBERTI BENEVENTO

Rappresentante per l'Austria-Ungheria: Pietro qm. Gustavo Liebman Trieste

CONTRO LE INFEZIONI

si deve preservarsi tanto maggiormente ora che si verificano tante malattie contagiose, come: la scarlattina, morbillo, vaiuolo, colera, tifo.

Si usi

perciò in tutti i casi quando si tratta di una malattia contagiosa, un buon disinfettante che si dovrebbe tenere sempre in casa. Il migliore disinfettante dell'epoca presente è

il LYSOFORM

che è inodoro, non velenoso e conveniente nel prezzo. Lo si vende in tutte le farmacie e drogherie a cent. 90 la bottiglia. Il Lysoform è di efficacia pronta e sicura, i medici lo raccomandano quindi per disinfettare il letto dell'ammalato, per lavare le ferite, le infiammazioni, per fasciature antisettiche e per irrigazioni.

Il SAPONE LYSOFORM

è un morbido sapone da toilette che contiene circa l'1% di Lysoform ed è quindi di efficacia antisettica. Rende la pelle morbida e flessibile. Se fate una prova userete in seguito sempre soltanto questo sapone straordinario, che è costoso soltanto in apparenza, ma che è invece assai conveniente nell'uso, poichè un pezzo dura a lungo. **Un pezzo cor. 1.20.**

Il LYSOFORM ALLA MENTA

è un'acqua per la bocca di forte efficacia antisettica, che allontana istantaneamente e con tutta sicurezza l'alito cattivo, che imbianchisce i denti e li conserva sani. Anche contro la faringite, contro la tosse e il raffreddore il Lysoform alla menta viene raccomandato dai medici per gargarismi. Bastano alcune gocce in un bicchiere d'acqua. **Una bottiglia originale costa cor. 1.60.**

Un libro interessante intitolato «Gesundheit und Desinfektion» (Igiene e disinfezione) spedisce a richiesta gratise franco il chimico HUBMANN, Vienna, XX Petraschgasse 4.

TEATRO CINE - PALACE HOTEL

IL RITROVO PREFERITO DALL'ELEGANZA DELLA CITTÀ

OGGI

Mario Bonnard

si presenta per l'ultimo giorno nel

Titanic o l'implacabile.

Da domani Sabato 17 corr.:

LULÙ la danzatrice dei leoni

dramma emozionantissimo in 4 lunghi atti.

SEMPRE PROGRAMMI DI PRIMISSIMO ORDINE E DI ASSOLUTA PRIMA VISIONE.

Orario: dalle 4 alle 10 pom.

Emulsione GODINA

RIMEDIO RICOSTITUENTE

- per adulti e bambini -

INDICATA nell'anemia, rachitismo, scrofola, debolezza in genere.

Presso **R. e G. Godina, Trieste**

Farmacie „All'Igea" via del Farneto 4, „Alla Madonna della Salute" S. Giacomo ed in tutte le farmacie.

Banca Commerciale Triestina

Fondata nell'anno 1859 — VIA NUOVA 4 — Capitale azionario e Riserve 8.811.000.—

Filiali: Trento - Spalato - Rovereto - Gorizia.

Agenzie: Mezzolombardo - Cortina d'Ampezzo - Monfalcone - Pola - Riva s./G.

LIBRETTI DI VERSAMENTO A RISPARMIO

al tasso del

con o senza sistema delle Cassette a risparmio **4%** l'imposta sulla rendita a carico dello Stabilimento.

VERSAMENTI IN CONTO CORRENTE

alle migliori condizioni da convenirsi

SEZIONE DEPOSITI CON CELLE DI SICUREZZA MODERNISSIME

PER LA CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE DI VALORI ED OGGETTI PREZIOSI.

Cassette di sicurezza (Safes) a tariffa modica

Oggi Giornata di resti

Le „Occasioni Speciali" sono esposte al I. PIANO

M. WEISS

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(13)

— Eccolo! - esclama ad un tratto e tanto forte che il capitano Dick, cui si riferiva la sua esclamazione, l'ha evidentemente udita, poichè alza la testa, si toglie il cappello e chiede con voce supplichevole:

— Mi avete perdonato? Se sapeste che giornata angosciosa ho passato - soggiunge con enfasi alquanto comica. - Non vi è nulla di più terribile di avere sulla coscienza un peccato, di cui si è fatto l'atto di contrizione e non si è stati assolti. Siate misericordiosa finchè siete ancora in tempo. Come potrò fare onore al pranzo se non mi avrete concesso il vostro perdono?

Dora non ode la risposta di sua sorella, ma sente che il capitano le dice:

— Spingete al colmo la vostra clemenza, miss Vera, e venite in giardino. Sono così solo in questo momento... La vostra compagnia mi sarebbe oltre ogni dire gradita.

— Non la meritate - replica Vera.

Ma dopo alcuni istanti, Dora, che volge le spalle alla finestra, sente un rumore simile al fruscio di una serica veste; si volta e vede che sua sorella si è lasciata non solo commuovere, ma ha scelto la via più breve per raggiungere il capitano Dick: è saltata fuori della finestra, alta poco più di un metro dal suolo.

Mentre segue con lo sguardo la «piccola Vera», che scompare col capitano dietro un gruppo d'albero, Dora mormora, contemplandosi con soddisfazione nello specchio:

— Sì, ne varrebbe la pena, se non per altro, anche per far dispetto a quella vecchia strega, che volle far credere al capitano French ch'io conto già trent'un anno. Secondo lei, soltanto Eleonora è degna di conquistare la ricchezza ed una posizione nel mondo. Basta, combatteremo lealmente, ma sono quasi certa che la vittoria resterà a me, malgrado il ritratto che si trova nell'eremo ed i tre giorni di precedenza.

Poco dopo miss. Lightwood scende nel salotto, dove trova mr. Charlton insieme ad Eleonora e sua madre. Essa veste con molta eleganza e buon gusto, e non si può negare che sia attraentissima. Vera ed il capitano non sono presenti, ma non devono essere lontani, perchè le allegre risate della faciulla penetrano nel salotto dalle finestre aperte. Infatti entrano dopo pochi minuti, ed il capitano esclama con tono giulivo:

— La pace è fatta. Abbiamo deposto le armi ed accesa la pipa dell'amicizia.

— Cioè, l'avrete accesa voi, perchè io non fumo, pur essendo nata a Cuba - ribatte vivamente la «piccola Vera». - Ma siamo in ritardo, ed abbiamo fatto aspettare questi signori? Se è così, la colpa è tutta del capitano - essa esclama baldanzosamente.

Mrs. Charlton aggrotta la fronte. Vera, a suo modo di vedere, non è che una bimba petulante, ma, facendo astrazione dei suoi eventuali sentimenti per la di lei sorella, il capitano Dick ha dimostrato sin dal primo momento che quella «bimba petulante» gli piace.

— Il capitano French e Vera vanno perfettamente d'accordo - dice la vecchia signora a mr. Charlton, che le ha offerto il braccio per condurla nella sala da pranzo.

Ed egli le risponde col suo solito fare bonario:

— Dick ha sempre avuto una predilezione speciale per i bambini e Vera è veramente una bimba graziosa.

— Ma conta già sedici anni - insinua malignamente mrs. Charlton.

Però il suo ospite non comprende affatto lo scopo della sua osservazione.

Durante il pranzo la conversazione langue un poco, perchè tutti pensano a far onore al desinare, splendidamente servito.

Dora rammenta che da molti anni non le è stato concesso di gustare dei cibi così squisiti; nel frattempo ha dovuto accontentarsi, con suo grande rammarico, di mangiare per vivere. Fra le altre sue buone qualità ella possiede anche quella di essere una fervida seguace di Epicuro, ed il suo gusto artistico è pure soddisfatto dalla vista della splendida argenteria, dei bei vasi di fiori e dei cristalli scintillanti che adornano la mensa.

Mr. Charlton è un ospite ideale, che si mostra specialmente cavalleresco con le signore. Mrs. Charlton, che siede al suo fianco al posto d'onore, tributa forse in quel momento troppe lodi al suo cuoco, ma anche lei non è indifferente ai piaceri della tavola, che le è dato ben raramente di gustare.

Dirimpetto al padrone di casa siede Eleonora, che Dora osserva continuamente. E' più pallida del consueto, mangia pochissimo ed è pure più seria del solito.

Accanto a miss Lightwood siede il capitano French, e, mentre egli ascolta distrattamente le sue parole scherzevoli, essa osserva, con suo grande dispetto, che i suoi sguardi si fissano quasi sempre sul volto di miss Charlton. Egli nota che una nube oscura la sua fronte, ma è ben lontano dall'immaginare che ciò derivi dalla lettera che le ha portato egli stesso, e ritiene invece che la fanciulla soffra pel contegno di sua madre.

Essa gl'ispira una profonda pietà, ed è appunto la pietà che rappresenta una gran parte nell'amore di certi uomini e ne avviva la fiamma. Riccardo French è precisamente uno di questi uomini. La sua simpatia per lei non è ancora molto forte, ma, se Eleonora fosse una civettuola provetta, non potrebbe raggiungere più sicuramente la meta che ispirandogli una sincera compassione.

Egli vorrebbe porsi ben volentieri fra lei e tutti i dispiaceri e le preoccupazioni della vita; liberarla per sempre dal lavoro, dai crucci, dalle privazioni. Dora indovina i suoi pensieri... e li indovinerebbe pure una ragazza meno perspicace perchè molto evidenti.

«Povero sciocco!» pensa Dora. «Gli uomini un po' zotici come lui s'innamorano sempre di fanciulle sentimentali, che vivono nel mondo della luna. Eppure in lei è tutta finzione. Si è presa la pena di riflettere in qual modo potrebbe più facilmente cattivarlo».

Il pranzo è terminato e le signore si allontanano, mentre mr. Charlton, seguendo l'antica usanza inglese, rimane ancora a tavola insieme a Dick, e coglie l'occasione per parlargli seriamente.

— Ebbene, figlio mio, ti piacciono? - così esordisce, versandogli un bicchiere di vino generoso.

Il giovane non ha l'abitudine di bere dopo il desinare, ma per compiacere il suo padrigno prende il bicchiere e lo porta alla bocca, bagnandosi appena le labbra. Poi dice:

— Trattandosi di tre ragazze attraenti non si può avere che una sola opinione.

— Lasciamo da parte la più giovane - osserva mr. Charlton. - Non ti sembra che miss Lightwood sia bella come un bottoncino di rosa?

— Anche più bella - afferma Dick.

— Ma miss Charlton, oltre la bellezza, possiede anche la grazia e la dignità.

— E l'amabilità e la bontà - soggiunge il capitano, - qualità che non si possono, davvero, attribuire a sua madre.

— Tu la giudichi molto severamente, mio caro Dick, ma forse non hai tutti i torti. Però devi ammettere che è una donna ben conservata.

— Spero, caro padre, che tu non avrai intenzione di fare di lei la mia imatrigna - esclama Dick ridendo.

— Perchè dici così?

— Perchè sembra d'aver notato ch'essa abbia certe velleità... Chardlton è un bel castello, tu sei uomo ricco, amabile e parimenti ben conservato.

Durante un minuto mr. Charlton rimane perplesso, notando con quale abilità il capitano sa prendere l'offensiva; poi scoppia a ridere.

— Non dire sciocchezze! - esclama alfine. - Simili idee possono nascere soltanto in un cervello balzano come il tuo. Ma giacchè siamo sull'argomento, dirò così, matrimoniale, sai dirmi il motivo dell'invito di queste ragazze?

— Anche un cieco lo vedrebbe chiaramente - replica Dick. - Per scegliere con tutto tuo comodo una padrona per Charlton ed una...

— Moglie per te! Precisamente. Ebbene, quale dev'essere?

— Ma, caro padre...

Miss Agnes Fleming. *(Continua).*

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia 14. Oggi dinanzi al Tribunale militare presieduto dal dott. Scherl, P. M. dott. Ternik, difensore dott. Luigi Pettarin, dovette comparire lo scultore M. K., di anni 56, da Circhina. Egli era accusato di aver il 22 gennaio 1915 a Ratmizza, in quel di Circhina eccitato la sentinella G. Mageira a non compiere i suoi doveri rendendosi colpevole del reato previsto dall'art. 314.

L'accusato disse di essere epilettico e di esser stato nella sera critica completamente ubriaco per cui non ricordava affatto di aver commesso quanto gli viene attribuito.

Furono escussi molti testi fra cui i medici psichiatri dott. Franzoni e dott. Goestl. La Corte decise di tenere l'accusato in osservazione affinchè i suddetti psichiatri possano esprimersi sul suo stato mentale.

* Il Club ciclistico «Libertas» per onorare la memoria del socio fondatore Michele Ussai elargì corone 30 a scopi di beneficenza.

* Giuseppe Prestint di Leopoldo, d'anni 44, scalpellino e Giuseppe Durigani, d'anni 23, si trovavano la sera del 23 marzo 1914 a Cassegliano dove cantarono una canzone poco ortodossa. Il Prestint fu condannato a 5 e il Durigani a 3 giorni di arresto.

UNA BANDA DI LADRUNCOLI
a Capodistria

Capodistria 14. In questi ultimi giorni furono commessi parecchi furti, in varie ville dei dintorni e in città. Così dalla casa Guccione in Semedella fu sottratta una quantità di utensili di rame e d'ottone, un pezzo di grondaia di zinco e tutte le maniglie delle porte per un valore di oltre 300 corone. La villa Lugnani a Provè soffrì un danno di 500 corone per guasti, asporto di vestiti, candelabri d'ottone e lenzuola. Nella villa Casagrande furono involati una bilancia d'ottone, una cassetta di rame, 20 bottiglie di vino e persino 4 metri e mezzo del cordino di rame del parafulmine, col danno di corone 112. Il bottino di corone 50, sparito dalla villa Monti, comprende feltri, coltelli da cucina, 12 posate, una gomma da velocipede, vasi di zucchero e caffè, provviste di farina ed altri generi alimentari. Ai cantieri Poli e Grasso vennero pure a mancare pezzi di metallo, valutati 50 corone, ed al deposito di laterizi del signor A. Almerigogna una stadera nuova d'ottone, del valore di corone 50. Alle solerti investigazioni del sergente di gendarmeria, Andrea Doberscek, riescì alfine di scovare una banda di sei ladruncoli fra i 12 e i 16 anni, che furono deferiti a giudizio, insieme al pregiudicato A. R. di G., d'anni 41, sospetto di aver istigato i ladruncoli e provveduto alla vendita dei metalli rubati, parte dei quali fu scoperta e ricuperata.

Cose comunali di Canfanaro.

Canfanaro 13. In questo Comune fu praticata una revisione da parte del contabile della Giunta provinciale sig. Orlich in presenza dei delegati di questo Comune podestà A. Ocret, vice-podestà Roncon, prof. Basilisco, Antonio Ive e Giorgio Pocraiaz sulla gestione Cossara dalla quale risultò che l'azienda fu tenuta bene e non si ebbe nessun ammanco. Con grande piacere udirono ciò i nostri buoni canfanaresi, specialmente perchè gli avversari del nostro segretario Cossara avevano messo in giro voci fantastiche di defraudi. Si attende ancora da Vienna l'esito del secondo processo Huala-Cossara; il primo processo tenutosi a Rovigno finì con sentenza d'assoluzione.

* Fu constatato che il Comune sarà costretto a contrarre debiti o ad aumentare le addizionali comunali per tacitare l'impresario di Roggial e per spese militari.

* Il Comune vendette due vagoni di granoturco alla popolazione a corone 45 al quintale.

* Per ragione di malattia agli occhi il sig. Girolamo Basilisco dovette rinunciare al posto di primo consigliere comunale; gli subentrò il sig. Carlo Roman.

L'attività della scuola di musica di Rovigno

Rovigno, 13. Quantunque in seguito agli avvenimenti di guerra un numero rilevante di allievi e due docenti abbiano dovuto lasciare la Scuola cittadina di musica, questa tuttavia, grazie all'energica ed oculata opera del presidente del Curatorio avv. Sponza, e grazie all'attività del direttore m.o Marvin, potè continuare in quasi tutte le sezioni. Anzi, la sera del venerdì santo si udì e gustò nel nostro Duomo un nuovo complesso bandistico, ottimo davvero, che fece la più favorevole impressione. Poi, quasi a solennizzare l'anniversario dell'apertura della Scuola, fu dato opportunamente iersera il secondo saggio degli allievi, sostenuto dagli allievi della sezione archi e del corso di pianoforte e dal coro femminile.

Tutto il programma, che comprendeva i nomi di Haendel, Haydn, Mendelssohn, Schumann, Grieg e Moschowsky, fu svolto in modo degno di elogio. Particolarmente applaudite furono le signorine Rita Coana, che suonò con sentimento e con grazia un pezzo pianistico del m.o Marvin («Lyrica»), e la signorina Ivonne Pergolis nei vari pezzi d'assieme e nella danza spagnuola del Moschowsky. Fu bissato meritatamente un bel coro a tre voci del m.o Marvin, dove le brave allieve della sezione corale, quantunque per varie ragioni ridotte alla metà del numero presentato nell'ultimo saggio, porsero un'esecuzione impeccabile e si fecero veramente onore.

Tutto sommato, è lecito sperare che la Scuola corrisponderà pienamente alle aspettative della cittadinanza e di quelle persone cui si deve la coraggiosa iniziativa di aprirla, primo fra tutti l'egregio avvocato Domenico Sponza, instancabile e solerte organizzatore e presidente della Scuola stessa.

PER CRIMINE DI TRUFFA
(Tribunale Circolare di Rovigno in sede di Corte d'Assise).

Rovigno 14. Davanti alla Corte eccezionale composta del cons. dott. Signori, quale presidente e dei cons. Cegnar, Corazza, Devetach e Babuder e del giud. distr. Tolentino quali giudici, comparve lo studente accademico Giuseppe Lezsek fu Giovanni, da Pola, d'anni 25, accusato del crimine di truffa. Come apparisce dall'atto d'accusa egli, mentre si trovava in qualità di scritturale alle dipendenze del Capitanato distrettuale di Pola rispettivamente della Commissione ai sussidi per le famiglie dei richiamati, nell'epoca dal 10 settembre al 15 ottobre 1914 avrebbe falsificato degli assegni di pagamento a famiglie di richiamati, alle quali il sussidio era stato negato. In tal modo sarebbe riuscito ad incassare corone 1815.20. I documenti falsificati erano 5, ma potè approfittare soltanto di tre di essi, essendo stata nel frattempo scoperta la truffa. Il dibattimento venne tenuto tempo fa. Allora l'accusato, che si mostrava molto abbattuto, aveva ammesso la sua colpa, premettendo di aver dovuto interrompere gli studî causa le tristi condizioni finanziarie della famiglia, di aver avuto per padre un alcoolista neurastenico e di esser tale egli stesso in grado tutt'altro che basso. Assicurava di aver frodato l'importo di sole corone 1719 e asseriva che avrebbe potuto comodamente incassare anche gli importi portati dagli altri due falsificati, se non fosse stato preso da pentimento efficace che lo distolse dal condurre a termine la mala azione. Risultò che all'atto dell'arresto gli furono rinvenute corone 806.59 e che in grazia al posto che occupava presso la Commissione ai sussidi aveva tutta l'opportunità di commettere i falsi.

Dalla deposizione dei due testimoni medici, dott. Novak e dott. Peschle risultò che l'accusato presenta parecchi segni di degenerazione psichica, per modo da non saper resistere a tentazioni. Di fronte a tale risultanza, su proposta del difensore, quantunque combattuta dal P. M., la Corte aveva deciso di prorogare il dibattimento per assoggettare l'accusato all'esame da parte di due psichiatri.

Assunta la nuova perizia, venne ripreso il dibattimento. L'accusato, mostrandosi stavolta di un'estrema noncuranza ed esponendo la sua colpa quasi fosse la cosa più semplice e scusabile del mondo, ripetè le dichiarazioni fatte al primo dibattimento, estendendosi, in seguito a domanda del difensore, in molti particolari illustranti il grado di degenerazione psichica a cui era giunto il di lui padre, il quale fra altro da aspirante ufficiale di marina aveva fatto tanta carriera da finire... servo di marina ed illustranti altresì il grado di degenerazione propria, tutta asservita alle tre passioni che distruggono l'energia umana: «Bacco, tabacco e Venere». Dal complesso delle altre risultanze processuali, la materialità del fatto posto a carico dell'accusato risultò pienamente provata.

Dalla lettura della perizia emessa dai due medici psichiatri dott. Jellersitz e dott. Cellio-Cega si apprese che essi dichiarano l'accusato individuo eccessivamente nervoso ed anormale, epperò degno della clemenza dei giudici.

Gli stessi due psichiatri che presenziavano al dibattimento, sentiti nella loro qualità di periti, ripeterono il loro parere dato in iscritto illustrandolo ampiamente per giungere ambidue alla conclusione che l'accusato dovesse considerarsi siccome assolutamente irresponsabile delle sue azioni.

Il P. M. rilevando esistere manifesta contradizione fra il parere scritto e quello orale dato dai due psichiatri, chiese che il caso venisse sottoposto all'esame di una Facoltà medica dell'Impero. Il difensore si oppose a questa proposta sostenendo che fra i due pareri non esiste alcuna discrepanza sostanziale, contenendo la perizia scritta tutti gli elementi di fatto induttivi per giungere con una semplice coordinazione logica alle conclusioni della perizia orale. I due psichiatri, ad analoga domanda del presidente, ribadirono l'istesso concetto, dicendosi d'altra parte lieti che autorità scientifiche superiori alla loro fossero chiamate a ratificare il loro giudizio.

La Corte trovò di prorogare il dibattimento per assoggettare l'accusato ad esame psichico da parte di una Facoltà medica dell'Impero.

P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè; difensore il dott. Robba di Trieste.

Schiarada a pompa.

La polizia ogni luogo ha ormai *totale;*
Fuori che quel villaggio sull'altura;
Ma vedi là, raccolti in massa scura
D'agenti un gruppo! Passeranno subito,
Che *primo altro a quel terzo*
Per l'appunto el sale

Spiegazione del giuoco precedente:
LAVORO - ORAVA.

Borse e mercati
(Telegrammi del Corr. Bureau)

NUOVA YORK 14. Cambio su Londra: Cable trasfers 479³/₄; cambio su Parigi 532¹/₄; argento (Bullion) 49⁷/₈.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 15. Oggi gli affari peggiorarono notevolmente di nuovo. Sebbene sieno state fatte alcune transazioni, non si potè constatare un cambiamento dei prezzi in nessun senso. Tempo bello.

BUDAPEST 15. Grano senza affari. Tempo piovoso.

NUOVA YORK 14. Formentone loco 81¹/₂; frumento per maggio 163¹/₂, per luglio 134.—, per inverno N. 2 169.—, Northern N. 1 171.—.

Farina.

NUOVA YORK 14. Farina Spring Wheat clears 6.85-6.95.

Zucchero.

NUOVA YORK 14. Zucchero Granulated Standard 5.90, Centrifugal 4.70.

Caffè.

AMSTERDAM 14. Java loco 48.—; Santos per maggio 34³/₄, per settembre 31³/₈, per dicembre 29³/₈. Calmo.

NUOVA YORK 14. Caffè fair Rio loco 7³/₈; caffè Rio per maggio 5.95, per luglio 7.10.

Cotoni.

NUOVA YORK 14. Middling 10.15. Cotoni Nuova York per aprile 9.65, per maggio 9.80. Importazioni di cotoni 24.000.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.
PREZZI DI CHIUSA DEL 15:
Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Contrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	40.75	41.50
Pesto Molis pronto e aprile	«	40.—	40.25
Concassè pronto e aprile	«	40.50	—.—
Quadretti pronti e aprile	«	45.50	46.—
Cristallino e aprile dal dep. di Trieste	«	37.—	—.—
» dal deposito di Fiume	«	37.—	—.—

Tendenza: fiacco. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la iersera del 15 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; I, «Cefalonia», Molo IV, «Elektra»; Hangar 1 a, «Albania»; 3, «Sapho», car.; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Elpis», car.; 12 a, «Erissos», car.; 13 b vel. «Billalina», 15, scar.; 14, «Carlo» 15, scar.; 17, «Virginia», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 24, «Herzegovina», car.; 32, «Jadera»; 69, «Wien».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Emma Vivani
nata MARUSSIG

spirò improvvisamente mercoledì a sera.

Il desolato consorte FERDINANDO, la figlia FERNANDA e la madre CATERINA, unitamente agli altri congiunti, partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

La salma venne trasportata direttamente al Camposanto.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

GIOVANNI BOTTA

spirò improvvisamente il giorno 8 corrente a S. Lorenzo di Manzano.

L'addolorato cugino e tutore **Riccardo Botta** ne dà il triste annunzio ai parenti e conoscenti.

Trieste, 14 aprile 1915.

†

ANTONIO FUMIS

d'anni 59

cessò di vivere ieri dopo atroci sofferenze, vittima di un accidente tramviario.

Profondamente addolorati, la consorte CATERINA, i figli ANTONIO, GUIDO, EMMA, la nuora AMELIA nata GUADAGNI, a nome pure degli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 16 corr. alle 3 pom., movendo il mesto convoglio dalla Cappella del civico Ospedale.

Trieste, 16 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

GIOVANNI ZANCHI

di 22 anni

fu rapito crudelmente alla vita, il giorno 13 marzo 1915, nell'ospedale militare di Mostar.

Le famiglie **ZANCHI, FURLANI** e **CESANELLI,** profondamente angosciate, ne dànno l'annunzio a coloro che lo hanno amato.

Pregano di essere dispensate dalle visite di condoglianza.

Trieste, 16 aprile 1915.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e la pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CUOCA perfetta, tedesca, non vecchia, offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 2610 A

DOMESTICA (ragazza) brava per tutti i lavori di casa, con buoni attestati, offresi per tutto assieme. Via Molin a vento 19, portinaia. 2613 A

PRESTASERVIZI brava, onesta offresi intera giornata oppure ore. Indirizzo Piccolo. 2596 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BALIA giovane, sana offresi. Per informazioni rivolgersi levatrice Hah, Parenzo. 13702 B

CAMERIERA brava, cercasi prontamente. Via Manzoni 4, II, sinistra. 5619 B

CUOCA italiana cercasi. Via Giulia 5, primo. 8602 B

DOMESTICA buoni attestati, piccola famiglia, sappia qualche cosa cucinare, cercasi. Cologna 2, mezzanino. 2569 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Farneto 40, I, destra. 8559 B

DOMESTICA capace, onesta, cercasi prontamente. Via Giulia 74 E, II piano; presentarsi con attestati, libro servizio, dalle 2-4 pomer. 8639 B

DOMESTICA possibilmente friulana, con buoni attestati cercasi prontamente. Via Belvedere 2, IV, porta 17. 8573 B

DOMESTICA pratica lavori casa con attestati, cercasi. Caserma 8, IV. 2604 B

DONNA prestaservizi, buoni attestati, cercasi prontamente. Rossetti 26, II, destra. 2640 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Boccaccio 19, II, sinistra. 8615 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Carducci 36, terzo, porta 9-10. 2616 B

PRESTASERVIZI cercasi per due ore. Presentarsi 9-11. Via Stadion 22, II. 2627 B

RAGAZZETTA per bambini con paga (senza vitto) cercasi. Palladio 6, Rigo. 2599 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi al dopopranzo. Parini 11, porta 8. 2594 B

RAGAZZETTA cercasi per portare passeggio bambina. Presentarsi dalle 2-4, Piazza S. Caterina 2, I, Covac. 2621 B

RAGAZZA tedesca, non giovane, piccolissima famiglia nobile, buonissimo trattamento, cercasi per Istria. Corso 4, «Unione». 8620 B

RAGAZZETTA per custodire bambino, dopopranzo, cercasi. Via Boschetto 2, secondo. 8612 B

RAGAZZA di servizio cercasi per trattoria. Via Gelsi N. 12. 8589 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti, sarta abilissima offresi per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 2203 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, (event. anche francese, inglese), contabile, con lunga esperienza commerciale, avendo libere alcune ore giornalmente, desidera impiegarle presso primaria azienda. Ottime referenze, miti pretese. Proposte sub «Provvisorio» al Piccolo. 8375 C

DUE accordanti con sessanta operai manovali roccia, scavo, carico, minatori, muratori, assumerebbero lavoro importante anche fuori Trieste. Scrivere «Accordante 2592» Piccolo. 2592 C

EDUCATRICE perfetta tedesco, francese, pianoforte ecc., ottima assistenza, buoni attestati, offresi per qui od altrove. Sub «Persona di fiducia» al Piccolo. 8565 C

MODISTA capacissima, confeziona cappelli, prezzi miti. Via Carducci 26. 8629 C

NURSE tedesca, capacissima, diligente, esperienza assistenza malattie, offresi. Sub «Ottime referenze» al Piccolo. 8564 C

PENSIONATO, libero del servizio militare, corrisponde in italiano, tedesco e sloveno cerca posto. Offerte «Pensionato» Piccolo. 8568 C

REVISORE di aziende commerciali e privati si offre per le ore della mattina. Uomo di lunga carriera commerciale. Richieste sub «Scrupolosità» al Piccolo. 8606 C

SIGNORINA perfetta nella lingua italiana e tedesca, contabilità cerca impiego. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 2607 C

SIGNORINA pratica qualunque lavoro cucito, esatta, anche per stirare, cerca pronto lavoro presso famiglie, miti pretese. Offerte sub «Emma» Piccolo. 2660 C

SARTO da signora, premiato, specialista, confeziona prontamente vestiti. Via S. Giovanni 4 pianoterra. 8603 C

TAPPEZZIERE ripara, lucida mobili a domicilio metà prezzo. Scrivere «Tappezziere» Piccolo. 2579 C

UOMO celibe, trentenne, con buoni certificati, offresi guardiano qualunque ramo. Punta del forno 6, osteria. 2648 C

VENDITRICE capace in calzature, con ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 2647 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

ASSISTENTE operatore provetto cercasi per cinematografo. Offerte sub «Assistente» Piccolo. 8580 D

CONDUTTORE trattoria, (marito moglie) cercasi; abili mestiere, cauzione. Indirizzo Piccolo. 2664 D

DONNA per rammendare, stirare, cercasi. Gatteri 7, III, destra. 8563 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Sanità 4. 2584 D

LAVORANTE calzolaio da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2651 D

MACCHINISTA abile, cercasi da fabbrica. Offerte dettagliate sub «Assolutamente capace 8574» Piccolo 8574 D

PRATICANTE cercasi per negozio biancheria Costarelli. Via S. Lazzaro 15. 8634 D

RAGAZZO commestibili cercasi. Giuliani 32. 2568 D

RAGAZZETTA che sappia cucire cerca lavoratorio. Via Canova 18, pianoterra. 2573 D

RAGAZZO cercasi per pasticceria. Via Giacinto Gallina 5. 2625 D

SIGNORINA provetta steno-dattilografa italiana, che possibilmente conosca anche la lingua tedesca cerca primaria ditta di Zara (Dalmazia). Indirizzare offerte al Piccolo sub «S. Z.» allegando fotografia ed una prova di scrittura a macchina, nonchè stenografica. 8610 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata, bellissima, una due persone, comodo cucina, affittasi cor. 25. Via Barriera 11, III. 8478 E

CAMERA ammobiliata, chiara, affittasi corone 24. Squero nuovo 5, quarto. 8475 E

CAMERE (3) bellissime, soleggiate, primo piano, ingresso libero, vuote o ammobiliate, vicinanza Piazza Borsa affittasi. Indirizzo Piccolo. 2618 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo una attigua affittansi. Acquedotto 53, terzo, sinistra. 8583 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi, prezzo mite. Via D. Alighieri 15, III. 8585 E

CAMERINO, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 8576 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Coroneo 9, IV, porta 2. 8575 E

CAMERA oppure cameretta affittasi, via Valdirivo 40, terzo, sinistra. 8637 E

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi prezzo mite. San Michele 10, porta 2. 8622 E

CAMERETTA ammobiliata, gas, cor. 65, affittasi. Chiozza 49, porta 9. 8631 E

CAMERA ammobiliata, affittasi una, due persone, volendo anche vuota. Manzoni 3, I, destra. 8621 E

CAMERA ammobiliata, parchetti, affittasi presso persona sola. Chiozza 8, primo. 2648 E

CAMERA matrimoniale, pulitissima affittasi prontamente, volendo comodo cucina. Madonnina 11, porta 16. 2642 E

CAMERA con due letti affittasi, prezzo mite. Via Caserma 14, IV, porta 19. 2643 E

CAMERA davanti grande, vuota, cameretta affittansi. Torre bianca 22, porta 9. 8593 E

CAMERA grande vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Fonderia 12, II. 2571 E

STANZA ammobiliata, vuota, affittasi. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 8474 E

STANZA bella, ammobiliata, nettissima, soleggiata, gas, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Remota 7, I, p. 6. 8578 E

STANZA mobili nuovi, luce elettrica, bagno, vitto, affittasi. Nuova 9, porta 11. 2659 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Farneto 21, I, destra. 8630 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Escluse signore. Piazza Nicolò Tommaseo 1, quarto. 12431 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Farneto 6, primo, sinistra. 8635 E

STANZA comodo cucina, acqua affittasi cor. 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 2669 E

STANZA elegante, soleggiata, casa nuova, affittasi prontamente, eventualmente vitto. Boschetto 32, porta 23. 2653 E

STANZE (una, due) ammobiliate o vuote, una grandissima, ingresso libero, affittansi presso persona sola. Michele 26, I, porta 7. 8508 E

STANZA grandiosa, elegante, ammobiliata, altra piccola, comfort moderno, bagno, scrupolosa pulizia, quieto affittasi presso persona sola. Raffineria 3, porta 12, angolo piazza Barriera. 8623 E

STANZA matrimoniale grandissima, con vitto oppure cucina, affitta pensionata. Rossetti 40, I, sinistra. 8606 E

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi. Ruggero Manna 10, porta 2. 8591 E

STANZA vuota e camerino ammobiliato affittansi prontamente. Fonderia 4, III. 8594 E

STANZE una, due vuote, ammobiliate, eventualmente vitto affittansi. S. Francesco 4, portiere. 8560 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERA vuota, comodo cucina cercasi. Offerte «Città» al Piccolo. 2633 F

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, cerca signore. Gentili offerte sub «Mario» Piccolo. 2583 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, recitazione di versi, prosa, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 11656 G

ADULTI, ore 8, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro e Renato Modugno. 2641 G

INGLESE-tedesco; impiegati trovano corso serale presso maestra esperta. Indirizzo Piccolo. 1611 G

INGLESE corso per signorine. Onorario cinque corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1610 G

INSEGNANTE corrispondenza francese, italiana cercasi. Offerte con prezzo «Inteligence» Piccolo. 8632 G

MAITRESSE française, allemande diplom. en France, bonne musicienne, donnerait leçons, promenerait fillettes, garçons. Ecrire «Honoraire modique» Piccolo. 8590 G

PERSONA italiana cerca compagnia per scambiare conversazione tedesca. Sub «Napoli» Piccolo. 8484 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 8196 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, Silvio Pellico n. 10. Iscrizione: 1-2.30. 8391 G

S'IMPARTISCONO lezioni principi contabilità cent. 50 l'ora. Offerte «Conti» Piccolo. 2590 G

SIGNORINA offresi per istruire bambini. Miti pretese. Offerte «Bambini» Piccolo. 8566 G

STUDENTE darebbe lezioni italiano a fanciulli tedeschi; onorario cent. 80. Sub «Italia» Piccolo. 2574 G

TEDESCO. Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale. Silvio Pellico 10, Grospitz, già professore della Scuola Commerciale, Amburgo. Iscrizione: 1-2.30. 8392 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

CANE grande, giallo, giovane, incrocio levriere, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 2601 H

CANE bianco, testa nera, chiamato Leo, smarrito. Giorgio Vasari 6, V. 8607 H

MAZZO di chiavi smarrito. Generosa mancia depositandolo al Piccolo. 8636 H

PORTAMONETE con 20 cor. smarrito dalla Posta via Stadion. Mancia portandolo al Piccolo. 2667 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

CUCINA cercasi in affitto, anche per la sola giornata. Offerte «Prezzo» Piccolo. 12433 I

NEGOZIO arredato cercasi prontamente in centrica posizione per articolo d'occasione. Offerte dettagliate con prezzo sub «Alluminio» al Piccolo. 8616 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI e magazzini affittansi prontamente e agosto; liste rispettive via Zonta 7, p. II. 8435 L

APPARTAMENTI signorili, di 3-4 stanze, tutto comfort, luce elettrica, vis-à-vis giardini, casa nuova, affittasi. Via Petrarca 5, portinaio. 2611 L

APPARTAMENTO soleggiato ogni comfort, 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina affittasi prontamente oppure agosto cor. 780. Roiano, Ermacora 5, dietro chiesa. 2612 L

APPARTAMENTO Riviera Barcola, casa secession, 6 stanze, 2 camerini, 2 cucine ed accessori, splendida vista al mare affittasi 24 maggio eventualmente 24 agosto. Affitto annuo corone 2000. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 8588 L

APPARTAMENTO piccolo affittasi prontamente a Roiano. Rivolgersi: Via Geppa 16, liquoreria. 8577 L

APPARTAMENTI una e due stanze, cucina, affitti ribassati. Destra chiesa Roiano 1. 2224 L

APPARTAMENTI 4 e 5 camere, camerini ecc., tutto comfort, affittasi anche prontamente. Chiozza 39. 2062 L

APPARTAMENTO centro, 4 locali, terrazza, acqua, gas in tutte le stanze, affittasi maggio. Via S. Giovanni 7, I. 2586 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, orto, vista stupenda, Scorcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2587 L

APPARTAMENTO camera cucina affittasi mensili 20, androna Marinella 3; 3 camere, cucina mensili 36, androna Marinella 10. Amministratore Lupetina, Istituto 4. 8569 L

APPARTAMENTO splendido 4 stanze, camerino bagno, cucina, I piano, affittasi per 24 agosto, prezzo modico. Via Felice Venezian n. 4. 8567 L

APPARTAMENTINO camera e cucina mensili 23 e camera, camerino, cucina, acqua, mensili 32 affittasi. Conti 20. Amministratore Lupetina, Istituto 4. 8570 L

APPARTAMENTO in villa a Barcola 3 stanze ed accessori affittasi prontamente cor. 50 mensili. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna 3. 8586 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi, Campo S. Giacomo 3, III. Prezzo convenientissimo. Amministrazione: Puppi Boscolo, Corso 19. 8628 L

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, stanzino, camerino da bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, affittasi, Bremitz, via Tor San Piero 2. 2585 L

APPARTAMENTI 4, 5 camere, camerino, cucina, Acquedotto 41; 3 camere, cameretta, cucina, Bosco 1; 3 camere, cucina, 1 camera cucina, Rossetti 79, angolo Petronio; 2 camere, camerino, ripostiglio, cucina, camera cucina, Lloyd 8 C; 2 camere, camerino, cucina, Gretta 275, affittansi prontamente o 24 agosto. Rivolgersi: Bosco 1, 3-5 pom. 2632 L

APPARTAMENTI splendidi, 2, 3 camere, cucina, poggiuolo, cantina, affittansi nello stabile di recente costruzione, via dell'Istria 81, vis-a-vis le scuole; acqua, gas, parchetti, sparherd, closet. Prezzi trattabilissimi. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8626 L

APPARTAMENTI splendidi, 4, 5 camere, camerino, bagno, cucina, cantina, affittasensi 24 agosto. Giustinelli 1. 2630 L

APPARTAMENTO bellissimo, sei stanze ed accessori, affittasi prontamente. Via Belvedere 19. Rivolgersi Zaban, via Poste 10. 2628 L

APPARTAMENTI affittasi prontamente o per agosto: due, tre e quattro stanze. Rivolgersi Zaban, via Poste 10. 2629 L

APPARTAMENTO camera, cucina, poggiuolo, acqua, gas, affittasi prontamente. Bosco 17. 2650 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, camerino, cucina, poggiuolo, splendida posizione, affittasi. Commerciale Cordaroli 301. 2661 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi prontamente. Via S. Francesco 23. 2666 L

APPARTAMENTINO bellissimo, 2 camere, camerino, cucina, disponibile prontamente, via Canova 13, I. Amministrazione Puppi Boscolo, Corso 19. 8627 L

APPARTAMENTO chiaro affittasi prontamente tre stanze e cucina, corone 44 mensili. Via Ombrelle 5. 12482 L

APPARTAMENTO stanza e cucina cor. 380 tutto compreso affittasi prontamente. Acquedotto 69, pianoterra. 8601 L

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, vista Giardino Pubblico, dieci stanze, stanzino, cucina, due ingressi, due cessi affittasi agosto. Cologna 2, portinaio. 8561 L

APPARTAMENTO piccolo Scorcola, stazione Romagna, con giardino, splendida vista, affittasi prontamente anche per stagione. Indirizzo Piccolo. 2575 L

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, soleggiato, subaffittasi 600 corone. Via Petronio 9, portinaio. 2577 L

BOTTEGA vasta d'angolo Acquedotto 41 affittasi prontamente. Rivolgersi Bosco 1, 3-5 pom. 2631 L

CAMERA, cucina in soffitta affittasi prontamente. Via Monte 9, III. 8579 L

CAMERA, camerino, cucina affittasi. Offerte «Centrale» al Piccolo. 8571 L

CAMERA cucina, acqua, gas, vicinissimo Piazza Goldoni, affittasi. Rivolgersi Corso 30, negozio fiori. 8625 L

FONDO Tor S. Piero, 200 m. q. affittasi mensili cor. 15. Rivolgersi portinaio S. Teresa 4. 2372 L

MAGAZZINETTO con scrittoio, gas, affittasi prontamente, condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 2340 L

RONCHI! Affittansi prontamente tre stanze ed accessori e luce elettrica cor. 50 mensili. Rivolgersi: Corrado Carlo Exner, Ruggero Manna n. 3. 8587 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARGENTO, oro comperasi anche impegnato. Via Ghega N. 19, orologiaio. 8333 M

ANELLO solitario, brillante cor. 600; Pendantif di grossi brillanti vendesi cor. 800; vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 2615 M

APPARTAMENTO lussuoso e singoli pezzi vendonsi; vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 8248 M

ARGANO automatico, 3 cilindri, vendesi metà prezzo del valore. Indirizzo Piccolo. 2663 M

CORSIA Linoleum, guarnitura volpe, vestito «redingote», bluse, cercansi. Offerte «Maria 2668» Piccolo. 2668 M

ARGENTO, oro, brillanti, qualunque valore, comperansi, anche impegnati. Beccherie 13, quarto. 2652 M

ANELLO brillante perfetto, rara bellezza, vendesi sole corone 180; borsa argento grandiosa, finissima, francese, 140. Indirizzo Piccolo. Dalle 2-5. 2572 M

BICICLETTA corsa, «Empire», leggerissima, vendesi causa partenza, cor. 90; altra contropedale, cor. 60. Conti 26, portiere. 8611 M

BICICLETTA mozzo contra, vendesi prezzo irrisorio. Via Conti 40, V, 20. 8617 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi, cor. 50, entro giornata. Rivo 9, primo. 2655 M

BOLLITORE vendesi. Acquedotto n. 85, I p. 2605 M

BILANCIA decimale, usata, portata 200-300, cercasi. Pistoria Gulj, Via Caserma n. 11. 2606 M

BICICLETTA bella, forte, carrozzella per bambini, lampada saliscendi, vendonsi, prezzi miti. Coroneo 43, II. 2620 M

BUCCOLE brillanti finissimi, borsa secession, vendonsi vera occasione, dalle 2 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 2616 M

CANE caccia autentico, splendido esemplare 3 mesi, vendesi corone 30. Indirizzo Piccolo. 2623 M

CAPPELLO nuovo, elegante, mai messo, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2626 M

CARTOLINE illustrate colorate, prezzo irrisorio, vendonsi. Occasione. Indirizzo Piccolo. 2576 M

FRANCOBOLLI usati, collezioni, sciolti e lettere vecchie comperansi qualunque quantitativo. Ingegnere Fischer, Roiano Montorsino 3, telefono 29-14. 11921 M

LAMPADA gas, grande, di lusso, quasi nuova, per stanza pranzo, sala, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2670 M

LAMPADA ottone 3 fiamme gas vendesi. Rivolgersi via Stadion 10, spaccio tabacchi. 2634 M

LETTI due, suste, armadio cassetti vendonsi 40 corone. Indirizzo Piccolo. 2644 M

MOBILIA vendesi qualunque prezzo causa partenza. Gelsi 12, p. II. 8598 M

MACCHINA cucire quasi nuova, funzionamento perfetto, vendesi prezzo minimo causa partenza. Istituto 5, cartoleria. 8609 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via Istituto N. 18, III, destra. 2582 M

MACCHINE Singer originali, testa rientrante, ricamo, nuova, metà prezzo, altre con garanzia, prezzi irrisori. Barriera 27, terzo. 8618 M

PIUMA struzzo, nera; tailleur chiaro, mantello vendonsi. Carducci 36, III, porta 9-10. 2649 M

PESA a ponte acquisterebbesi. Offerte «Perfetta» Piccolo. 2589 M

TROMBONE si b., buono stato, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Musica» al Piccolo. 8640 M

UNIFORME militare, salon, sacchetto, gonna seta nera, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2617 M

VESTITO uomo, donna, blouse, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2591 M

VESTITI signore nuovi, vendonsi, mattina 8-2. Indirizzo Piccolo. 2656 M

VESTITI inglesi finissimi signora snella vendonsi. Gelsi 3, porta 9. 8558 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

MUTUI primo e secondo rango fornisce prontamente Gabrielli. Stadion 27. 2231 N

NEGOZIO commestibili bene avviato, esistente sei anni, utensili bellissimi, vendesi prontamente corone 600. Occasione. Indirizzo Piccolo. 2632 N

2300 corone cercansi prontamente, garantite 10 volte. Scrivere: «Emanuele» Piccolo. 2600 N

4000 corone disponibili in primo loco stabile città. Offerte «Prontamente» Piccolo. 8608 N

35.000, 20.000, 16.000 9300, 4000 cercansi prime intavolazioni sopra stabili città, territorio. Indirizzo Piccolo. 2602 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASA nuova, tre stanze, cucina, acqua, gas, giardino, in Gretta e negozio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2614 O

CASETTE (due) con giardino, vicinanza tram, vendonsi saldo prezzo o permutansi con fondo. Indirizzo Piccolo. 2570 O

STABILE giardino 5 appartamenti, rendita 3200 vedesi 40.000 saldo 13.000. «Urgente» Piccolo. 2608 O

STABILE nuovo S. Giacomo, saldo prezzo cor. 13.500. Indirizzo al Piccolo. 2665 O

VILLINO nuov, 5 stanze, accessori, stalliaggio, pollaio, fundus instructus, mobili, orto 12.000 m. q. territorio Trieste, vicino tramway, strada maestra, vendesi prezzo conveniente anche appezzamenti o permuterebbesi con casa rendita città. Offerte sub «Compratore» al Piccolo. 2472 O

VILLA o casetta con giardino, terreno, vista mare, acquistasi prontamente. Babuder, Corso 25, terzo. 2490 O

VILLA due appartamenti tutto comfort, soleggiata, giardino, vendesi 45.000. «Sollecitudine» Piccolo. 2609 O

VILLINO due appartamenti, splendido giardino coltivato, vendesi saldo prezzo 3000 corone. Luzzatto, caffè Rossetti. 8414 O

VILLA città, 9 locali, giardino vendesi o permutasi con piccolo stabile netto passivi. Via Bosco 50, magazzino. 2580 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Compero lana da materassi, usata, pagando corone 2.30 chilogr. Mustachi, Riborgo 6, magazzino. 1818 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Deposito mobili Zanchi. «Rettitudine». S. Lazzaro, vicino Corso. 8316 P

ATTENZIONE! Compero lana usata, pagando corone 2.40 chilogr. Via Muda vecchia 5. Negozio vestiti Belleli. 8417 P

ATTENZIONE! Acquisto lana nuova, usata, pagando corone 2.50 in più. Ponte 2, (Portizza). Magazzino erbaggi, Belleli. 8416 P

ATTENZIONE! Per ultima settimana compero lana da materassi, usati, pagando corone 2.50 chilo. Scrivere: Portinaio, Bastione 4. 8429 P

ATTENZIONE: Compero lana da materassi, usati, pagando prezzi da non temere concorrenza. Scrivere: Tappezziere, via S. Zonone 17. 8421 P

ATTENTI! Per ultimi giorni compero lana usata da materassi pagando cor. 2.50. Scrivere caffè Flora: Acco. 8503 P

ATTENZIONE! Compero lana usata, pagando prezzi superiori alla concorrenza. Scrivere oppure rivolgersi: Osmo, Riborgo 14, negozio. 2619 P

AMMOBILIAMENTI a prezzi riconosciuti senza concorrenza. Deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo. 8624 P

ATTENZIONE. Comperasi lana usata pagando corone 2.50 kg. Cesana, Riborgo 33, caffè. 8596 P

ATTENZIONE. Comperasi lan ausata pagando corone 2.40 kg. Moissis, Pondares 3, corte, magazzino. 8597 P

ATTENZIONE. Acquistasi lana da materassi usata a cor. 2.50 in più. Bison, tappezziere, via Pane 6. 8592 P

ATTENZIONE. Comperasi lana usata pagando corone 2..50 kg. Barriera vecchia 3, portinaio. 8595 P

ATTENZIONE! Compero lana nuova, usata. Scrivere: Leone Nacson, Beccherie 42. 2657 P

BAULI, valigie, cesti ed altri articoli da viaggio, mobili per bambini, grande scelta presso filiale Succ. F.lli Frennez, ex-locali farmacia Zanetti, via Nuova 35. 8581 P

CURA primaverile: Estratto Salsapariglia semplice, Jodurato, Tè depurativo del sangue. Deposito: Farmacia Picciola, Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 2213 P

CIMICI si distruggono col potentissimo Radical centesimi 70. Drogheria Cillia, Poste 6.

CINEMATOGRAFO Argus. Oggi «L'amor mio non muore». Lida Borelli - Mario Bonnard. 8582 P

DIVANI con specchio, divani letto, divanetti, reposè, due materassi lana vendonsi. Farneto 15, tappezziere. 2636 P

DIVANI-letto patentati. Massima economia, praticità, ottime condizioni. Machnich, Via S. Giovanni 4. 2624 P

ESEGUISCESI qualsiasi lavoro fiori freschi, prezzi mitissimi, soltanto da Maron, via San Giovanni 1. 2597 P

FRITTURA del civico Macello a cor. 1.80 al kg., cervella a cent. 80 al pezzo, ossa cent. 48 al kg. Macelleria Giovanni Veronese, Largo Santorio N. 3, telefono 26-28. 8613 P

GUADAGNO giornaliero, assicurato, disponendo piccolo capitale, articolo alimentare. Offerte «Ricercatissimo» Piccolo. 8635 P

LANA da materassi usata, acquistasi a corone 2.50 il chilogramma; occasione. Scrivere F. Vivante, Riborgo 4, Caffè. 8495 P

MACELLERIA Nichetto, Carducci 39, frittura 1.80, carne 1.44, ossa —.48. 2557 P

PANE buono ottenete col mio forno famigliare corone 7.20. Via Caserma 14, Cesca. 8638 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese): blouse, copripolvere Alpagas, ombrellini, vestitini bambine, costumi ragazzi; stivali uomo, scarpe signora. Ditta Levi, Barriera 21, primo. 2637 P

SALONE Mode Barriera 9, I. Ricco assortimento forme paglia, guarniti cor. 6 assumonsi qualunque ordinazione, rimodernature, prezzi convenientissimi. 2658 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13527 P

VINO buono (10 ettolitri) vendesi prontamente a prezzo conveniente. Tomasin, Muggia. 8572 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

ANIMA mia! Infinitamente ti porgerò con forte, tesoro mio. Affettuosi. 2654 R

SIGNORE di buona famiglia desidera contrarre matrimonio con vedova senza prole oppure nubile con piccola dote. Scrivere «V. Z.» caffè Centrale, Pisino. 2603 R

IMOSCHI. Erroneamente ti scrissi martedì da Graz; desidero sapere come ti trovi nella rinovata compagnia. Ardenti. 8642 R

UFFICIO. Arrivederci martedì prossimo. Saluti. Ufficio. 8633 R

INCOGNITA. Qual gioia rivederti! Ti temevo partita. Mille omaggi. 8599 R

M... Sì. Attendo lettera promessa, nonchè oggi telefonata; amoti follemente. Tuo 2645 R

MIO Oscar! Questo per me oggi triste anniversario, risveglia ricordi sublimi; e dire ch'io non dovrò mai più ricordarli! Nulla, con tutto ciò, rimpiango, fuorchè d'avermi resa doppiamente infelice!... Vivendo nella mia angoscia, prostrata ai tuoi piedi e idolatrandoti sempre ti b.... con dolore la tua bella fronte. 16 Aprile. 2578 R

GIBBY. Hai lettera. 2588 R

F. Grazie. Anche io ti ricordo sempre con affetto infinito. C. 2598 R

NICCU'. Cercate farmi commettere pazzie con bugie; ne avete dette tante!! Tutto è tanto vago, lontano, che il vostro contegno non mi fa più soffrire... Il tempo produce miracoli insperabili. 180 R

SIGNORINA seria cerca amica 22-25 anni. Offerte «Seria» Piccolo. 8562 R

LIA adorata non mancare domani, posdomani convegno stabilito; abbreviami tanta angoscia. 8584 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 17 corr. dalle ore 9 - 11 ant.

Quota d'affari, stimata cor. 3195.13, verso la Società a garanzia limitata per la fabbricazione di conserve alimentari in Trieste. La vendita seguirà al miglior offerente. La stima è ispezionabile oggi dalle 9-12 e dalle 3-6 pom.

Chiffonniers con e senza specchio, lavamani, comodini, sedie, scrivania, trumeaux, divano, canapè e poltrone, letti completi, libreria, tavoli, orologio regolatore, pianino, etagère, attaccapanni.

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera ed estate 1915.

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto
un taglio Cor. 8.—
un taglio Cor. 10.—
un taglio Cor. 15.—
un taglio Cor. 17.—
un taglio Cor. 20.—

Un taglio per vestito nero con salon **Cor. 20.—**, inoltre stoffe per soprabiti, loden per alpinisti, filati di lana pettinata e satinata, stoffe per vestiti da donna spedisce a prezzi di fabbrica il renomatiss. deposito stoffe

SIEGEL-IMHOF di BRUNA
Campioni gratis e franco.

Enormi sono i vantaggi della clientela privata che acquista le stoffe sul luogo stesso di fabbrica direttamente dalla ditta **Siegel-Imhof.** Per avere acquistato il materiale greggio in tempo, la fabbrica è in grado di vendere le stoffe **a prezzi straordinariamente bassi, offrendo in pari tempo una grandiosa scelta.** Anche ordinazioni minime si effettuano con la massima cura e si spediscono stoffe recentissime, esattamente appar campioni.